

Piano dell'Offerta Formativa 2014/2015



**Una scuola aperta,
un incontro formativo
per conoscere,
comunicare,
scegliere,
crescere.**

Sommario

DATI GENERALI	3
“PROGETTO MARCONI”	4
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	4
COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE.....	5
INDIRIZZI PRESENTI NELL’A.S. 2014/15	6
LICEO SCIENTIFICO (DL 137/2008)	6
LICEO SCIENTIFICO (DL 137/2008) - Opzione seconda lingua	7
LICEO LINGUISTICO	8
PROGRAMMAZIONE DEI CURRICOLI	9
LE LINEE COMUNI.....	9
VALUTAZIONE RELATIVA AL PRIMO PERIODO DELL’A.S. 2014-15	11
CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	12
APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI 11/12/07LE DISCIPLINE	12
LE DISCIPLINE	13
ITALIANO	13
LATINO (Liceo Scientifico)	15
LATINO (Liceo Linguistico)	17
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	18
STORIA E GEOGRAFIA.....	21
STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	23
FILOSOFIA.....	24
MATEMATICA CON INFORMATICA E MATEMATICA.....	25
FISICA.....	30
SCIENZE	31
DISEGNO E STORIA DELL’ARTE.....	33
SCIENZE MOTORIE / EDUCAZIONE FISICA	34
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	35
INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA	36
“SCUOLA APERTA”	37
ATTIVITÀ DIDATTICHE DI SOSTEGNO	37
INIZIATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO.....	38
ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	43
PROGETTI E INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON SCUOLE E/O SOGGETTI ESTERNI	46
INSEGNAMENTI INTEGRATIVI FACOLTATIVI POMERIDIANI	49
CONSULENZE E COLLABORAZIONI	49
LE ISCRIZIONI ALLA CLASSE PRIMA NEGLI ULTIMI ANNI	50
ANNO DI STUDIO ALL’ESTERO-MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE	51
CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2014/2015	52
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	53
ORGANIZZAZIONE DEL RECUPERO ALLA FINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE	58
Piano Annuale delle attività a.s. 2014-15.....	59
LE SEDI DEL LICEO	60

DATI GENERALI

RISORSE UMANE

Dirigente scolastico
88 docenti
847 alunni
39 classi

1 direttore dei servizi generali e amministrativi
6 assistenti amministrativi
3 assistenti tecnici
12 collaboratori scolastici

SPAZI E STRUTTURE

biblioteca
laboratorio di fisica
laboratorio linguistico
laboratorio di chimica
2 laboratori di informatica
aula multimediale
1 palestra
auditorium

ORARIO SCOLASTICO

(Deliberato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Collegio Docenti)

In sede: dalle 8.05 alle 14.00
In succursale: dalle 8.10 alle 14.05

ORARI DI RICEVIMENTO

Segreteria

lunedì	8.10	9.30
martedì	12.30	13.30
	16.30	18.00
mercoledì	8.10	9.30
giovedì	12.30	13.30
	16.30	18.00
venerdì	8.10	9.30

Dirigente scolastico
SU APPUNTAMENTO

Docenti

Colloqui individuali secondo il calendario elaborato con l'orario definitivo.
Per situazioni particolari o urgenti i docenti sono comunque disponibili su appuntamento.

“PROGETTO MARCONI”

Le scelte progettuali del Liceo Marconi mirano a rispondere alle esigenze formative poste dai continui cambiamenti della società e a promuovere le capacità intellettuali e umane di ogni studente.

Tutti gli itinerari formativi del Liceo Marconi si caratterizzano per la “licealità”: attribuiscono, cioè, il primato alla dimensione scientifico-teorica del sapere e una particolare attenzione alla cultura umanistica-linguistica nel liceo linguistico. Nel complesso valorizzano le potenzialità educative della cultura, al fine di sviluppare negli studenti la capacità di riflessione e il senso critico.

Per arricchire la preparazione degli alunni con approfondimenti e attività rispondenti ai loro interessi e per permettere il superamento delle eventuali difficoltà incontrate nello studio, inoltre, il Liceo Marconi offre insegnamenti integrativi facoltativi, propone varie iniziative culturali, promuove attività mirate all'accoglienza degli alunni stranieri, realizza iniziative di recupero, sostegno e potenziamento per innalzare il successo formativo.

Regole comportamentali

Il Regolamento d'Istituto e lo Statuto degli studenti e delle studentesse indicano diritti, doveri e regole comportamentali. Ciascuna componente dell'istituzione scolastica deve attenersi a queste norme, declinate anche attraverso documenti e circolari interne.

Il rispetto reciproco, il rispetto delle regole, il rispetto delle strutture rappresentano finalità educative proprie del Liceo Marconi.

Durante quest'anno scolastico il Regolamento d'Istituto sarà aggiornato secondo la più recente normativa ministeriale.

Patto educativo di corresponsabilità

Tale patto vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti con l'obiettivo di realizzare una alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole, i percorsi di crescita degli studenti e i nuclei fondanti dell'azione educativa.

All'inizio dell'anno il patto educativo (allegato anche al POF) viene condiviso da tutte le componenti di ogni Consiglio di classe, inserito nel Piano di Lavoro, e consegnato ad ogni famiglia e diventa vincolante una volta sottoscritto dalle parti.

AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

In attuazione della normativa relativa all'autonomia scolastica, il nostro Istituto – per conseguire gli obiettivi dei suoi indirizzi di studio – adotta le seguenti misure:

Adattamento del calendario

Suddivisione dell'anno scolastico in due periodi (trimestre e pentamestre) e distribuzione dei giorni di sospensione in base alle festività e alle esigenze locali, nonché ai ritmi del lavoro didattico.

Orario scolastico

L'orario delle lezioni è formulato in modo tale da garantire momenti di riflessione, formalizzazione e sintesi delle conoscenze apprese, e da valorizzare la centralità della relazione di insegnamento/apprendimento. Il Collegio del 14/6/2013 ha deliberato di attuare l'orario scolastico su cinque giorni settimanali accogliendo l'invito della Provincia. Quest'anno il quadro orario prevede la prima ora di 60 minuti e le successive di 55. Per alcune classi ci sarà un rientro pomeridiano al fine di non appesantire eccessivamente l'orario del mattino. Due intervalli di 10 minuti, sono collocati tra la seconda e terza e tra la quarta e quinta ora di lezione per permettere agli studenti la pausa necessaria a sostenere la concentrazione nelle lezioni successive. Gli insegnanti, durante l'intervallo effettuano sorveglianza per assicurare che la socializzazione degli alunni sia corretta e costruttiva per raggiungere pienamente la formazione completa della personalità degli studenti, come espresso nel nostro Patto formativo; sono inoltre disponibili a dialogare con gli studenti che lo desiderano.

La formulazione dell'orario settimanale, come deliberato dal Collegio Docenti, è basata su criteri didattici con un'articolazione delle lezioni/attività in modo che ci sia una distribuzione giornaliera più perequata possibile. Nella nostra scuola vincoli particolari sono dati dalla necessità di utilizzo della palestra da non più di due classi in ciascun plesso e dalla presenza di insegnanti che lavorano sulle due sedi.

Autonomia didattica

Nell'ambito dell'autonomia didattica sono possibili i seguenti interventi:

- Flessibilità del gruppo classe - eventuale divisione della classe per approfondimenti e/o attività di recupero e potenziamento,
- Compresenze - realizzazione di progetti multidisciplinari con la presenza in classe di insegnanti di diverse materie,
- Organizzazione di attività di recupero, potenziamento e approfondimento,
- Insegnamenti integrativi facoltativi,
- Collaborazione in reti di scuole e/o con soggetti esterni per progetti integrati

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

L'informazione sulla vita scolastica è un diritto e un dovere delle famiglie. A tal fine il Liceo offre le opportunità seguenti.

Colloqui

Per i colloqui con il Dirigente scolastico è necessario prendere appuntamento. I colloqui con i singoli docenti si svolgono in orario mattutino durante tutto l'anno scolastico, secondo il calendario consegnato agli studenti con l'orario definitivo; per situazioni particolari o urgenti i docenti sono comunque disponibili su appuntamento. Le famiglie sono, inoltre, invitate a partecipare ai colloqui collettivi pomeridiani, organizzati una volta nell'anno scolastico, e ai Consigli di classe: sono, infatti, previste almeno tre riunioni con una fase assembleare aperta a tutti i genitori.

Libretto personale

Il libretto personale dell'allievo è uno strumento informativo nato per facilitare i contatti tra la scuola e le famiglie. Contiene sezioni destinate alle giustificazioni delle assenze alle lezioni e ai corsi di recupero, nonché alle giustificazioni delle uscite anticipate e delle entrate fuori orario. Comprende, inoltre, pagine riservate alle comunicazioni con le famiglie, e alle dichiarazioni di consenso per i viaggi di istruzione e per le uscite didattiche. Prevede, infine, spazi per la trascrizione, a cura dei docenti, dei voti delle prove scritte e orali delle varie discipline.

È responsabilità degli studenti portare quotidianamente a scuola il libretto personale, controllarne la corretta compilazione, curarne la firma da parte dei genitori. Le famiglie sono, comunque, invitate a controfirmare sollecitamente le valutazioni e a un periodico controllo delle diverse sezioni del libretto personale.

Registro elettronico delle presenze e delle valutazioni

Nel corso del corrente anno, verrà istituito l'uso del registro elettronico, e presumibilmente dal secondo quadrimestre sarà aperta la comunicazione con le famiglie.

Sito web

L'art. 12 del Codice dell'Amministrazione Digitale, Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa, afferma che "le pubbliche amministrazioni, nell'organizzare autonomamente la propria attività, utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione".

Il Liceo Marconi, nel rispetto delle Linee guida per i siti web della PA (art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione), affida al proprio sito web la comunicazione dei contenuti di interesse per utenti e territorio.

INDIRIZZI PRESENTI NELL'A.S. 2014/15

LICEO SCIENTIFICO (DL 137/2008)

Dal 2010 è entrato in vigore, il quadro orario relativo alle scuole superiori del riordino dei cicli d'istruzione. Le modifiche fondamentali sono state l'incremento dell'area scientifica con l'introduzione della Fisica e delle Scienze fin dalla prima, e il rinnovamento dei programmi di matematica che ripropongono sostanzialmente quelli della sperimentazione PNI.

La riduzione dell'orario del biennio a 27 ore settimanali, ha comportato inevitabilmente un ridimensionamento di alcune materie quali Latino, Inglese e Storia.

Questo è il primo anno in cui anche le quinte seguono la struttura e i programmi della riforma.

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica con informatica	5	5			
Matematica			4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / AA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO (DL 137/2008) - Opzione seconda lingua

Per rispondere alle esigenze di molti studenti e di molte famiglie di acquisire una seconda lingua straniera, nel nostro Liceo si è sfruttata la possibilità, fornita dall'autonomia didattica-amministrativa, di effettuare alcune modifiche al piano di studi ministeriale.

Per le classi dalla prima alla terza (sezioni A, D ed E) la seconda lingua straniera è insegnamento aggiuntivo, ma inserito nel curriculum e valutato come le altre discipline.

Questo è l'ultimo anno in cui per le classi quarte (A ed E) si è realizzata (ad esaurimento) una compensazione/articolazione nei due periodi con altre materie (latino e scienze motorie), tenendo conto della composizione dei consigli di classe. Anche in questo caso la seconda lingua straniera è insegnamento aggiuntivo, ma inserito nel curriculum e valutato come le altre discipline. Dall'anno scolastico prossimo non ci sarà alcuna compensazione.

Agli studenti che richiedono l'insegnamento della seconda lingua viene richiesto un contributo.

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3 - 2	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua (francese/spagnolo/tedesco)	2	2	2	2	-
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica con Informatica	5	5			
Matematica			4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	1 - 2	2
Religione cattolica O Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27+2	27+2	30+2	31	30

LICEO LINGUISTICO

Dallo scorso anno si è aperto presso l'Istituto Marconi il Liceo Linguistico; attualmente ci sono tre classi prime e tre seconde.

Tale corso di studi offre una preparazione culturale generale, anche di carattere scientifico, ma prevalentemente orientata alle lingue.

Si caratterizza per la centralità del ruolo formativo attribuito alle lingue straniere, intese come strumento di comunicazione e di relazione, veicolo di conoscenza e fattore culturale. La finalità specifica dell'indirizzo è lo sviluppo di una mentalità aperta a tradizioni culturali e letterarie diverse attraverso l'acquisizione di competenze comunicative in tre lingue straniere, studiate sin dal primo anno.

Il percorso del Liceo Linguistico prevede:

- la presenza di assistenti di madrelingua a cadenza settimanale per ciascuna lingua straniera;
- stage linguistici all'estero;
- preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali in tutte le lingue d'insegnamento (FC, DELF, DELE, GOETHE-ZERTIFIKAT B1);
- insegnamenti in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) già dal terzo anno;
- utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.

Il Liceo Linguistico Marconi è stato inserito nel progetto ESABAC, che permette di ottenere il doppio diploma, italiano e francese.

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Prima lingua straniera (inglese)	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera (francese/spagnolo/tedesco)	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera (francese/spagnolo/tedesco)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica con Informatica	3	3			
Matematica			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

PROGRAMMAZIONE DEI CURRICOLI

LE LINEE COMUNI

Le fasi della programmazione

La programmazione didattica e formativa individua - accanto alla scansione dei contenuti disciplinari - le finalità educative, gli obiettivi formativi e didattici e gli strumenti atti a perseguirli, attraverso 4 fasi:

1. definizione da parte del Collegio Docenti delle finalità educative d'Istituto e della tabella comune di valutazione;
2. individuazione - da parte dei Dipartimenti di materia e di area - della valenza formativa delle singole discipline, degli obiettivi educativi e didattici e degli strumenti per perseguirli, dei criteri di valutazione;
3. definizione del piano di lavoro dei Consigli di classe, coerente con gli insegnamenti disciplinari e con le caratteristiche del gruppo classe;
4. definizione del piano di lavoro dei singoli docenti in accordo con il piano di lavoro dei Consigli di classe.

Le finalità educative di Istituto

Finalità dell'area cognitiva

- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro
- Sviluppo delle capacità di comunicazione
- Sviluppo della capacità di giudizio critico e autonomo
- Utilizzo delle competenze acquisite nelle diverse discipline

Finalità dell'area comportamentale

- Sviluppo dell'attitudine alla socialità
- Sviluppo del senso di responsabilità: verso se stessi - verso gli altri e la scuola
- Crescita armonica e consapevole della propria corporeità

Verifiche e valutazione

Nel Collegio dei Docenti del 3 settembre 2001, i docenti del Liceo Marconi hanno concordato il significato generale dei voti assegnati, riassunto nel quadro riportato di seguito. Ogni coordinamento di materia ha poi declinato nello specifico disciplinare la tabella stessa, nel rispetto dei principi guida indicati dal Collegio. In generale il numero minimo di verifiche è stabilito come segue:

	Discipline con voto unico (hanno al massimo 3 ore settimanali)	Discipline con voto orale	Discipline con voto scritto e orale
1° PERIODO	3 voti di cui almeno una interrogazione orale	2 voti di cui almeno una interrogazione orale	2 voti per lo scritto 2 voti per l'orale (di cui almeno una interrogazione)
2° PERIODO	4 voti di cui almeno una interrogazione orale	2 voti di cui almeno una interrogazione orale	3 voti per lo scritto 3 voti per l'orale (di cui almeno una interrogazione)

Valutazione del comportamento

In seguito a quanto previsto dalla nuova normativa (DM 5 ,16/01/09 art.1-3, circ.100 11/12/08 art.2, DPR 232 21/11/2007), il Collegio dei docenti, nella seduta del 13/10/2009, ha stabilito criteri di seguito riportati per l'assegnazione del voto di condotta che concorre alla valutazione complessiva dell'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta in modo collegiale i seguenti indicatori: rispetto delle regole del patto educativo, partecipazione alle lezioni e alla vita della scuola, eventuali violazioni del regolamento, puntualità (dopo 3/5 ritardi si ha l'abbassamento di un voto in condotta), note disciplinari. Anche una sola nota sul registro può comportare l'abbassamento del voto di condotta di un punto.

In caso di sospensione di più di 15 gg. con recidiva del comportamento sanzionato, si potrà assegnare il 5 in condotta, che, nello scrutinio finale, comporta la non ammissione all'anno successivo.

VOTO	SCRITTO E ORALE
1	Non contemplato (v. delibera del Collegio dei Docenti del 3 settembre 2001)
2	Mancata risposta anche su argomenti a scelta; elaborato del tutto lacunoso o in bianco
3	Risposte non significative, informazioni non pertinenti o contenuti completamente errati
4	Contenuto lacunoso e/o gravi errori, contraddittorietà, discorso poco organizzato, terminologia impropria
5	Conoscenza superficiale e manualistica, non sempre consapevole, anche senza gravi errori e contraddizioni, terminologia imprecisa, esercizi svolti con il continuo sostegno dell'insegnante
6	Conoscenza essenziale dei contenuti con tolleranza di qualche errore (non grave), purché senza contraddizioni; limitata elaborazione, risposte sollecitate dall'insegnante
7	Conoscenza dei contenuti senza significativi errori, esposizione corretta e logica, tendenza all'elaborazione personale
8	Conoscenza organica e consapevole, proprietà di linguaggio e capacità di operare collegamenti anche suggeriti dall'insegnante
9	Rielaborazione personale dei contenuti con valutazioni e collegamenti autonomi, proprietà e ricchezza lessicale
10	Rielaborazione autonoma personale dei contenuti con giudizi critici completi, documentati e approfonditi

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamento esemplare	10	apporto positivo al clima relazionale della classe, comportamento collaborativo con adulti e pari
Comportamento sempre corretto	9	non più di una nota non grave - meno di tre/cinque ritardi
Comportamento in genere corretto	8	per esempio, non più di una nota o pochi ritardi
Comportamento a volte scorretto	7	per esempio, più di una nota e/o numerosi ritardi
Comportamento molto scorretto	6	più di una nota e/o sospensione o altra sanzione disciplinare con successivo ravvedimento
Comportamento inaccettabile	5	sospensione o altra sanzione disciplinare con recidiva e senza successivo ravvedimento

VALUTAZIONE RELATIVA AL PRIMO PERIODO DELL'A.S. 2014-15

La Circolare Ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012, relativa alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, ha indicato alle scuole l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Il Collegio dei Docenti del Liceo Marconi ha deliberato di procedere alla valutazione periodica del primo periodo con le modalità riassunte nella seguente tabella.

	Scientifico					Linguistico
	1	2	3	4	5	1 - 2
ITALIANO	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
LATINO	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O	U
LINGUE STRANIERE	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O
SECONDA LINGUA	U	U	U	U	-	
STORIA E GEOGRAFIA	O	O	-	-	-	O
STORIA	-	-	O	O	O	
FILOSOFIA	-	-	O	O	O	
DISEGNO/ARTE	U	U	U	U	O	
MATEMATICA	S/O	S/O	S/O	S/O	S/O	U
FISICA	U	U	U	U	U	
SCIENZE	U	U	U	U	U	U
SCIENZE MOTORIE	U	U	U	U	U	U

S → scritto

O → orale

U → unico

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Sulla base del Regolamento del Nuovo Esame di Stato del D.P.R. 23 luglio 1998 e del D.M.80 del 3/10/07 riguardante il credito scolastico e il credito formativo, si precisa quanto segue:

- A. Si definisce **CREDITO SCOLASTICO** il punteggio attribuito allo studente nello scrutinio finale con i seguenti criteri:
- ❖ la banda di oscillazione viene determinata dalla media dei voti (Tabella A del D.M. n.42 del 22/05/2007),
 - ❖ la fascia alta viene attribuita tenendo conto:
 - a) dell'assiduità e della frequenza scolastica;
 - b) dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative interne alla scuola;
 - c) di eventuali crediti formativi.

Non si attribuisce la fascia alta della banda agli studenti che:

- hanno sette in condotta
- pur avendo un certificato di credito formativo esterno, hanno un eccessivo numero di assenze o ritardi (non dovute a motivi di salute), o non hanno partecipato in modo serio all'attività didattica.

- B. Si definisce **CREDITO FORMATIVO** qualunque esperienza "acquisita al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (art.1 del D.M. n.49/00). Queste esperienze devono essere documentate tramite un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza stessa.

Lo studente dovrà presentare una **documentazione** attestante la frequenza e il livello dell'esperienza compiuta e in alcuni casi anche il livello di competenze raggiunte.

Si evidenziano, anche in base all'esperienze degli anni precedenti, i seguenti settori di attività più frequentati dai ragazzi e si precisa quali caratteristiche debba avere l'attestato per essere ritenuto valido sia nel concorrere all'attribuzione del credito scolastico, sia per la certificazione nel diploma dell'esame di stato.

- **Attività lavorative:** deve essere indicato il periodo di lavoro e "l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo" (Regolamento D.P.R.23 luglio 1998, n.323)
- **Corsi di lingue:** devono essere indicate le ore frequentate, la valutazione delle competenze acquisite o la partecipazione a test di valutazione. Vengono riconosciuti gli Enti accreditati al conseguimento dei certificati internazionali di lingue. (art.3 comma 3 D.M. n.49/00)
- **Musica:** corsi frequentati presso il Conservatorio o le Scuole Civiche, con l'indicazione delle ore frequentate e l'eventuale superamento di esami
- **Sport:** a livello agonistico, con partecipazione a gare o campionati, con tesseramento presso società accreditate. Per la danza, che non ha tesseramento, dovrà essere indicato il numero settimanale di ore di allenamento.
- **Volontariato:** presso associazioni onlus, cooperative che si occupano di solidarietà, ambiente, cooperazione internazionale, pronto soccorso, parrocchie e oratori. Andrà sempre indicato il numero di ore settimanali o mensili o le settimane dedicate all'attività e una breve descrizione dell'attività stessa.
- **Attività o corsi promossi da docenti della scuola in collaborazione con enti esterni** (es: corsi presso le Università o Enti di ricerca, selezione provinciale delle Olimpiadi della matematica...): per essere riconosciuti dovranno attestare la frequenza a un minimo di 15 ore complessive, ed eventualmente l'impegno o il livello raggiunto.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI 11/12/07

LE DISCIPLINE

Si riporta la programmazione delle discipline di tutte le classi del Liceo Scientifico, e della classe prima del Liceo Linguistico.

ITALIANO

(Liceo Scientifico e Linguistico)

Finalità

L'acquisizione di sicure capacità linguistiche e la conoscenza dei fenomeni letterari assumono rilievo fondamentale nella definizione del curriculum scolastico per la formazione dell'individuo.

La lingua italiana, come strumento di base per l'elaborazione e l'espressione del pensiero, si colloca inoltre nel quadro più ampio dell'educazione linguistica, che coinvolge tutte le discipline affrontate nel corso di studio liceale ed assume una funzione propedeutica nei riguardi di altri campi del sapere, come quello della logica, della matematica, della filosofia, della scienza e della storia dell'arte.

Le finalità specifiche dello studio dell'italiano, relativamente alle abilità linguistiche e alla riflessione sulla lingua, riguardano l'acquisizione della padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione di diversi tipi di testo, orale e scritto. Nel settore dell'educazione letteraria, l'avvicinamento diretto ai testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano ed europeo, con il suo alto valore formativo, permette agli studenti di aprirsi verso mondi possibili, di acquisire la consapevolezza della complessità della realtà umana e della propria identità in confronto con il pensiero, le idee, le visioni del mondo, trasmesse attraverso la letteratura, sviluppa la capacità di osservazione e riflessione, permette l'acquisizione di un lessico ampio e articolato.

La materia letteraria favorisce inoltre l'interdisciplinarietà e l'interculturalità perché collega facilmente discipline diverse e mette in relazione ambiti e culture differenti, affrontando nel suo complesso la realtà e i sentimenti umani.

Obiettivi

Gli obiettivi didattici puntano all'acquisizione delle competenze imprescindibili per il raggiungimento delle mete conoscitive e riguardano gli ambiti della:

lettura a vari e progressivi livelli:

- essenziale comprensione tematica del testo a seconda dello scopo, capacità di ricerca nel testo letto di dati o informazioni, dalla lettura sommaria o esplorativa, riconoscimento della struttura espositiva o narrativa dei simboli, decodifica dei significati, collocazione storico-culturale con relativa individuazione di funzioni;
- astrazione dal testo al contesto, passaggio dall'analisi alla sintesi;
- analisi dei diversi sistemi linguistici, stimolo per il piacere della lettura;

comunicazione come organizzazione strutturale e tematica di un messaggio di varia natura: dal messaggio colloquiale di comune interazione, alla comunicazione di un vissuto personale, a quella di dati relativi a eventi o fenomeni, della propria o altrui interpretazione di fenomeni, alla esposizione e al commento dei significati linguistici, tematici o storici di un testo letterario, allo sviluppo di uno stile personale;

scrittura come redazione di un testo il cui contenuto e la cui funzione impongono particolari modalità strutturali e formali:

- il testo descrittivo che richiede la nominazione e l'organizzazione di dati, situazioni, ecc.;
- il testo argomentativo che presuppone, a ridosso dei dati, l'elaborazione di un'ipotesi interpretativa sugli stessi e la sua dimostrazione;
- altre tipologie di testo, in particolare il saggio breve e l'articolo di giornale;
- l'analisi di un testo letterario o non letterario.

Contenuti

Classe I - Conoscenza di alcuni generi letterari (racconto, novella, romanzo, poesia epica) e lettura, analisi e commento di testi anche non letterari. – Epica: lettura, analisi e commento di passi di poemi epici classici. – Grammatica: analisi grammaticale, logica ed eventualmente del periodo. – Per lo scritto: produzione di testi di sintesi (riassunto), di riscrittura (parafrasi), di analisi e commento di testi letterari e non letterari, redazione di una lettera aperta.

Classe II – Grammatica: completamento della sintassi del periodo. – Conoscenza di alcuni generi letterari (romanzo, poesia, teatro) con lettura, analisi e commento di testi, particolarmente del '900. – Lettura de "I Promessi Sposi"; analisi delle tematiche, dei personaggi e del contesto storico del romanzo. – Eventuale introduzione al linguaggio cinematografico. Letteratura: studio della Storia della letteratura italiana delle origini (*epica cavalleresca, romanzo cortese, lirica provenzale, Scuola siciliana, poesia religiosa e toscana, poesia comico-realistica, letteratura didattico-allegorica*). – Per lo scritto: ripresa e completamento delle attività dell'anno precedente, con apertura verso la relazione e il tema argomentativo.

Classe III - Letteratura italiana: Ripresa e consolidamento del primo sviluppo della letteratura italiana (ex. *Scuola siciliana, poesia religiosa e toscana, poesia comico-realistica, letteratura didattico-allegorica*); Dolce Stil Novo e Dante Alighieri; L'evoluzione della lirica da Petrarca al Cinquecento L'epica cavalleresca fino ad Ariosto (ex. *Pulci e Boiardo*); La narrativa di Boccaccio.

Divina Commedia: scelta significativa di almeno sette canti dell'*Inferno* dantesco, con particolare attenzione alla necessità di svolgere almeno 25 canti complessivi nel corso di tutto il Triennio;

Narrativa: lettura di alcuni testi di letteratura italiana o straniera dell'Ottocento e del Novecento finalizzati allo studio dell'ultimo anno e alla preparazione dell'esame di stato.

Classe IV - Letteratura italiana: L'evoluzione della lirica fino a Foscolo; Tasso e l'evoluzione dell'epica; La trattatistica da Machiavelli a Galilei; l'evoluzione della narrativa fino al romanzo di Manzoni; Goldoni e Alfieri: l'affermarsi della tradizione teatrale; L'Illuminismo; Italia ed Europa tra '700 e '800: Neoclassicismo, Preromanticismo, Romanticismo; Alessandro Manzoni.

Divina Commedia: scelta significativa di almeno sette canti del Purgatorio dantesco. Narrativa: lettura di alcuni testi di letteratura italiana o straniera dell'Ottocento e del Novecento finalizzati allo studio dell'ultimo anno e alla preparazione dell'esame di stato.

Classe V - Letteratura italiana: Giacomo Leopardi; Esperienze significative della seconda metà dell'Ottocento: Baudelaire e la ricezione italiana della stagione simbolista europea, Pascoli e D'Annunzio; Alcune esperienze della poesia del primo Novecento: Ungaretti, Saba, Montale; Conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica del secondo Novecento; La narrativa nella seconda metà dell'Ottocento; La rappresentazione del vero e Verga; La scomposizione delle forme del romanzo: Pirandello e Svevo; Percorso sulla narrativa del secondo Novecento comprendente letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi ed eventuali altri autori. Divina Commedia: scelta significativa di almeno sette canti del *Paradiso* dantesco, con particolare attenzione alla necessità di svolgere almeno 25 canti complessivi nel corso di tutto il Triennio. Letture: lettura di alcuni testi di letteratura italiana o straniera dell'Ottocento e del Novecento finalizzati alla preparazione dell'esame di stato, tra cui almeno un'opera integrale di Verga, Pirandello e Svevo.

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, verranno illustrate e approfondite le diverse tipologie della prova d'esame di italiano con diverse esercitazioni scritte.

Metodologia e strumenti didattici

In base alla libertà di insegnamento, si attueranno diverse metodologie: lezione frontale, ricerca, approfondimento di gruppo, lezione guidata da un alunno, elaborazioni scritte di diverso tipo. Si cercherà di coinvolgere, comunque, il più possibile gli studenti e di adeguare il metodo alla classe. Gli strumenti utilizzati saranno manuali, audiovisivi, quotidiani, riviste, schede fornite dal docente. Si farà riferimento anche ad eventuali attività culturali di impegno collettivo e all'utilizzo di supporti multimediali.

Verifica e valutazione

I docenti stabiliscono lo svolgimento, nel corso dell'anno almeno cinque verifiche scritte (minimo due nel primo trimestre e tre nel pentamestre e non meno di due prove per la valutazione orale (interrogazione orale, test a risposta aperta, multipla o chiusa, questionari e completamento di tabelle). Come deliberato dal Collegio dei Docenti, la gamma dei voti dovrà estendersi dal due al dieci e potrà comprendere punteggi intermedi (mezzi voti).

Nelle prove scritte (riassunti, parafrasi, analisi di testi, varie tipologie previste dall'esame di Stato) si terrà conto dei seguenti requisiti:

- aderenza dell'elaborato alla traccia proposta
- articolazione e organicità del testo
- coerenza logica dell'esposizione
- correttezza formale
- esattezza delle informazioni fornite
- validità dei contenuti.

Nelle prove orali, colloqui tradizionali, prove oggettive e simulazioni di terze prove al triennio, si terrà conto di :

- esattezza, validità e completezza dei dati e dei contenuti esposti
- correttezza, coerenza logica ed organicità dell'esposizione
- autonomia dell'esposizione.

LATINO (Liceo Scientifico)

Finalità

Nonostante la significativa diminuzione delle ore di insegnamento previste dal riordino dei cicli (il 25% nel quinquennio) la presenza del latino come materia scolastica curricolare si radica ancora per il nostro dipartimento nella convinzione che tale disciplina rappresenti un settore del sapere la cui trasmissione risulta, tutt'oggi, indispensabile in merito al raggiungimento di alcuni traguardi formativi che non solo appaiono necessari per la cultura generale di un giovane, ma possono essere utilizzati dallo studente anche al di là della specifica disciplina. Lo studio del Latino infatti assicura in modo esclusivo, o quanto meno prevalente, l'acquisizione da parte degli studenti di alcune di quelle "disposizioni permanenti" che, nel loro insieme, costituiscono l'obiettivo ultimo del percorso formativo liceale, finalizzato appunto a dotare i giovani sia di una solida cultura generale, sia di modelli culturali e metodologici utilizzabili, al di là delle singole discipline specifiche, per qualsiasi studio universitario.

La scelta di salvaguardare lo studio del latino nel liceo scientifico è anche motivata dalla convinzione che gli studi liceali debbano innalzare il livello dell'istruzione, offrendo più strumenti possibili per discernere la complessità del reale e educare dunque alla scelta libera e critica. Infatti mettere lo studente di fronte a un dato oggettivo come un testo in lingua latina, significa abituarlo a formulare una prima ipotesi, a valutare il contesto globale di un termine, a rivedere una prima interpretazione, a cambiare punto di vista, ad essere rigoroso nell'applicazione del metodo e delle regole.

In questa prospettiva il contributo formativo indispensabile del Latino si può così articolare in tre grandi ambiti.

In primo luogo, in ambito storico-culturale, lo studio della lingua e della civiltà latina promuove la percezione della complessità dei processi storico-culturali attraverso la consapevolezza delle radici della nostra civiltà e rende consapevole lo studente dell'aspetto essenziale che esso ricopre per la cultura italiana

In secondo luogo, nell'ambito dell'educazione linguistica, la conoscenza della lingua latina, attraverso la possibilità di tradurre testi latini, consente di essere consapevoli del ruolo storico della lingua latina e di acquisire il dominio del linguaggio, in particolare di quello intellettuale. Inoltre, sempre nell'ambito dell'educazione linguistica, il latino dà un rilevante contributo alla conoscenza di altre lingue poiché, attraverso i processi di formalizzazione e classificazione che esso richiede, consente uno studio non empirico ma sistematico delle strutture morfosintattiche e lessicali delle altre lingue, compreso l'italiano. La conoscenza del latino è dunque un potente strumento per un uso consapevole dell'italiano e per un'educazione linguistica sistematica. Il latino non è una lingua di comunicazione e per essere capita ha bisogno di un apparato metalinguistico complesso e proprio questa caratteristica lo rende insostituibile nella riflessione linguistica e nella padronanza delle strutture linguistiche.

In terzo luogo appare fondamentale il contributo del Latino all'arricchimento lessicale e al dominio dei linguaggi settoriali, poiché, ancora oggi, l'intero campo del sapere intellettuale, sia scientifico-tecnologico che umanistico, si esprime attraverso un linguaggio dominato dalla potenza intellettuale impressa storicamente dalla matrice latina. Scoprire lo spessore che affiora dall'etimologia latina di un termine comune, capire la ragionevolezza di una regola ortografica, arricchisce il lessico e le abitudini comunicative di uno studente anche inconsapevolmente.

In ultimo nell'ambito dell'educazione letteraria, l'abilità di tradurre dal Latino, e le capacità che questa richiede, permettono di accedere al patrimonio letterario in lingua latina, base di ogni patrimonio

letterario europeo, abituando ad analizzare e a comprendere un testo, letterario e non letterario, in tutta la sua complessità e favorendo una capacità di analisi caratterizzata da metodo e rigore.

In ultima analisi dunque, le "disposizioni permanenti" favorite dallo studio del Latino costituiscono la base della "liceità", di una scuola cioè non professionalizzante che si propone di fornire agli studenti una seria cultura generale insieme agli strumenti per gli studi universitari, di diffondere una cultura che si apra alla modernità, ma che non sia appiattita sulla modernità.

Obiettivi

Nel **primo biennio** gli obiettivi fondamentali sono: la capacità di comprendere e tradurre un testo latino individuando gli elementi morfosintattici essenziali; la capacità di individuare le relazioni esistenti fra i vari elementi linguistici del Latino confrontandoli con l'Italiano; la capacità di individuare alcuni rapporti di derivazione e di mutazione esistenti fra la lingua latina e le lingue neolatine e non neolatine; la capacità di individuare gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina; la capacità di analizzare testi individuando i valori di civiltà e di cultura di lunga durata. La riflessione sulla lingua e l'analisi dei testi è la stessa che si usa in tutte le lingue e quindi il latino coopera a quella padronanza linguistica necessaria ad ogni studente. La diminuzione di ore già dalla prima classe suggerisce di privilegiare una didattica più snella passando da una grammatica puramente normativa a una più descrittiva-contrastiva che permetta l'indispensabile confronto con le strutture morfosintattiche e il lessico della nostra lingua moderna.

Nel **secondo biennio** e in **quinta** obiettivi fondamentali sono il perfezionamento della capacità di comprendere, tradurre e interpretare i testi latini riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali - semantiche; la capacità di riconoscere le tipologie dei testi e le strutture retoriche e metriche di più largo uso; la capacità di cogliere i principali mutamenti dalla lingua latina alle lingue neolatine; la capacità di dare ai testi una collocazione storica; la capacità di individuare i caratteri salienti della letteratura latina e di collocare testi ed autori nella trama generale della storia letteraria e nell'opera complessiva dei vari autori; la capacità di riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna. Lo studio del latino permette inoltre di riconoscere l'analogia e le differenze linguistiche con le altre lingue moderne europee e lo studio della letteratura latina consente di conoscere direttamente, almeno una parte del patrimonio letterario di riferimento di tutte le culture europee e dei maggiori rappresentanti di queste.

Contenuti

Primo biennio: conoscenza essenziale della fonetica e della morfosintassi; studio del lessico latino con particolare riferimento alle derivazioni etimologiche; lettura e traduzione di brani adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, in parte raggruppati secondo tematiche relative alla storia della civiltà.

Secondo biennio e classe quinta: completamento e perfezionamento dello studio della morfosintassi e del lessico: profilo storico della letteratura latina; lettura, sia in lingua originale che in traduzione, di brani d'autore in forma antologica, analizzati sia sotto il profilo linguistico che storico-culturale, sia in prosa che in poesia.

- **Classe terza:** conoscenza dello sviluppo dei generi letterari e degli autori più significativi dalle origini all'età di Cesare, con lettura in lingua e/o in traduzione di testi dei seguenti autori: Plauto, Terenzio, Catullo, Cesare e Sallustio. Lo studio di Lucrezio potrà essere affrontato in terza o in quarta a seconda a scelta del docente.
- **Classe quarta:** conoscenza dello sviluppo dei generi letterari e degli autori più significativi dell'età augustea, con lettura in lingua e/o in traduzione di testi dei seguenti autori: Orazio, Virgilio, Ovidio, Cicerone e Livio.
Al fine dell'elaborazione di eventuali prove di verifica di superamento del debito formativo e per armonizzare la preparazione delle classi parallele, il dipartimento di lettere decide di affrontare in lingua latina una scelta antologica dei testi da Cesare, Catullo e Sallustio per la classe terza, da Orazio, Virgilio, Cicerone, Livio per la classe quarta.
- **Classe quinta:** conoscenza dello sviluppo dei generi letterari e degli autori più significativi dall'età giulio-claudia al IV secolo. Tra gli autori e i testi da leggere in lingua non mancheranno Seneca, Tacito, Petronio, Apuleio, Agostino.

Metodologia e strumenti didattici

Utilizzo dei vari strumenti di lavoro necessari per la memorizzazione, l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze grammaticali; elaborazione di schemi riassuntivi; ricostruzione del contesto attraverso il testo;

consolidamento delle abilità linguistiche; confronto con altri sistemi linguistici ed altre letterature; dibattiti e confronti; apertura nelle scelte delle tipologie letterarie; proposta di testi e di audiovisivi.

Verifica e valutazione

I docenti stabiliscono lo svolgimento, nel corso dell'anno almeno cinque verifiche scritte (minimo due nel primo trimestre e tre nel pentamestre), consistenti principalmente nella traduzione di versioni dal Latino o, soprattutto nelle fasi iniziali del biennio, di frasi dal Latino. Per la valutazione orale verranno considerate almeno due prove per la valutazione orale. Nel triennio alla traduzione dal Latino si potrà affiancare l'analisi di testi studiati nell'ambito degli autori classici, soprattutto nelle classi quinte, dove le verifiche scritte nel secondo quadrimestre saranno due.

Per quanto riguarda l'orale, sia nel biennio che nel triennio, si effettueranno almeno due prove per quadrimestre nella forma di colloqui e prove oggettive di diversa tipologia per verificare le abilità linguistiche, le competenze grammaticali, la conoscenza della lingua e della letteratura.

LATINO (Liceo Linguistico)

Finalità

Nel liceo linguistico, l'insegnamento della lingua latina è previsto per due sole ore settimanali ed unicamente nel primo biennio. Nonostante questo drastico ridimensionamento, la presenza del latino come materia scolastica curricolare è ancora valorizzata dal nostro dipartimento nella convinzione che tale disciplina rappresenti un settore del sapere la cui trasmissione risulta, tutt'oggi, indispensabile in merito al raggiungimento di alcuni traguardi formativi che non solo appaiono necessari per la cultura generale di un giovane, ma possono essere utilizzati dallo studente anche al di là della specifica disciplina. Lo studio del Latino infatti assicura in modo esclusivo, o quanto meno prevalente, l'acquisizione da parte degli studenti di alcune di quelle "disposizioni permanenti" che, nel loro insieme, costituiscono l'obiettivo ultimo del percorso formativo liceale, finalizzato appunto a dotare i giovani sia di una solida cultura generale, sia di modelli culturali e metodologici utilizzabili, al di là delle singole discipline specifiche, per qualsiasi studio universitario.

La scelta di salvaguardare lo studio del latino almeno per un biennio è anche motivata dalla convinzione che gli studi liceali debbano innalzare il livello dell'istruzione, offrendo più strumenti possibili per discernere la complessità del reale e educare dunque alla scelta libera e critica. Infatti mettere lo studente di fronte a un dato oggettivo come un testo in lingua latina, significa abituarlo a formulare una prima ipotesi, a valutare il contesto globale di un termine, a rivedere una prima interpretazione, a cambiare punto di vista, ad essere rigoroso nell'applicazione del metodo e delle regole.

In questa prospettiva il contributo formativo indispensabile del Latino al liceo linguistico si può così articolare in due grandi ambiti.

In primo luogo, nell'ambito dell'educazione linguistica, la conoscenza della lingua latina, attraverso la possibilità di tradurre testi latini, consente di essere consapevoli del ruolo storico della lingua latina e di acquisire il dominio del linguaggio, in particolare di quello intellettuale. Inoltre, sempre nell'ambito dell'educazione linguistica, il latino dà un rilevante contributo alla conoscenza di altre lingue poiché, attraverso i processi di formalizzazione e classificazione che esso richiede, consente uno studio non empirico, ma sistematico delle strutture morfosintattiche e lessicali delle altre lingue, compreso l'Italiano. La conoscenza del latino è dunque un potente strumento per un uso consapevole dell'italiano e per un'educazione linguistica sistematica. Il latino non è una lingua di comunicazione e per essere capita ha bisogno di un apparato metalinguistico complesso e proprio questa caratteristica lo rende insostituibile nella riflessione linguistica e nella padronanza delle strutture linguistiche.

In secondo luogo appare fondamentale il contributo del Latino all'arricchimento lessicale e al dominio dei linguaggi settoriali, poiché, ancora oggi, l'intero campo del sapere intellettuale, sia scientifico-tecnologico che umanistico, si esprime attraverso un linguaggio dominato dalla potenza intellettuale impressa storicamente dalla matrice latina. Scoprire lo spessore che affiora dall'etimologia latina di un termine comune, capire la ragionevolezza di una regola ortografica, arricchisce il lessico e le abitudini comunicative di uno studente anche inconsapevolmente.

Al termine del primo biennio, infatti, lo studente conosce i fondamenti della lingua latina ed è in grado di riflettere metalinguisticamente su di essi attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati.

La competenza linguistica in uscita dal percorso, pur attestandosi ad un livello di base, consente allo studente di riconoscere affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo allo spagnolo, al francese, al tedesco e all'inglese, studiate per l'intero quinquennio. Questa competenza riguarda sia il versante delle strutture morfologiche (formazione delle

parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze) e sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), sia quello della semantica storica (etimologia, slittamento di significato). Anche grazie al parallelo studio della storia romana, lo studente impara ad orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, muovendo anche dai fattori linguistici.

Obiettivi

Gli obiettivi fondamentali sono: l'apprendimento dei fondamenti della lingua latina; la capacità di cogliere in modo contrastivo collegamenti, legami, differenze tra la lingua latina, la lingua italiana e le tre lingue moderne oggetto di studio; l'arricchimento del proprio patrimonio lessicale con l'apporto ed il confronto tra le lingue; la conoscenza e la riflessione relativa ad alcuni aspetti della società e della cultura di Roma

Contenuti

Conoscenza essenziale della fonetica e della morfologia; per la sintassi ci si limiterà, invece, allo studio dei costrutti più notevoli. Nel lessico lo studio sarà centrato sulla formazione delle parole e sulla semantica, anche in un'ottica contrastiva.

Metodologia e strumenti didattici

In base alla libertà d'insegnamento, si attueranno diverse metodologie: dalla lezione frontale alla ricerca, dall'approfondimento di gruppo alla lezione guidata da un alunno. Si cercherà di coinvolgere, comunque, il più possibile gli studenti e di adeguare il metodo alla classe

In particolare: la spiegazione grammaticale degli aspetti essenziali sarà il più possibile esemplificata da schemi e tabelle; si svolgerà un lavoro di apprendimento basato su esercizi sia lessicali sia morfosintattici, con costante riferimento alle conoscenze della grammatica italiana; si proporranno esercizi di confronto lessicale tra i lemmi della lingua latina e quelli delle lingue moderne; saranno presi in considerazione passi di autore in lingua con testo a fronte o in traduzione italiana; si punterà gradualmente a contestualizzare i passi scelti attraverso riferimenti alla storia, cultura e civiltà antica

Verifica e valutazione

Essendo stato deliberato il voto unico, si prevedono per il I periodo dell'anno scolastico tre valutazioni scritte e/o orali e per il II secondo quattro.

Essendo questo il primo anno di questo tipo di ordinamento, ci si propone di approntare e verificare in itinere la tabella di valutazione delle prove.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

(Liceo Scientifico e Linguistico)

inglese - francese – tedesco - spagnolo

Finalità

Ragione fondamentale per lo studio delle Lingue straniere è la formazione umana, sociale e culturale che, mediante il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale, porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé.

L'educazione al cambiamento deve favorire una comprensione interculturale, non solo nelle manifestazioni quotidiane, ma anche nelle espressioni più complesse della civiltà straniera e negli aspetti più significativi della sua cultura.

L'apprendimento di una lingua straniera deve portare all'individuazione dell'apporto culturale specifico implicito nella lingua stessa e sviluppare l'abitudine al confronto ordinato e motivato delle idee.

Accanto alle suddette finalità, altro importante contributo è dato dall'educazione linguistica, che deve promuovere la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e permettere la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.

L'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto; l'ampliamento della riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura; il potenziamento della flessibilità delle strutture cognitive: tutto ciò deve guidare, attraverso l'analisi comparativa con le altre lingue e culture, verso un graduale sviluppo delle modalità generali del pensiero.

Obiettivi

Il discente dovrà gradualmente imparare a comprendere in situazioni di vita reale una varietà di messaggi orali e scritti di carattere generale finalizzati a scopi diversi, cogliendo il contesto, l'argomento e gli elementi del discorso; dovrà altresì essere in grado di esprimersi su tematiche di carattere generale in modo efficace ed appropriato, potenziando le capacità di inferenza. Nel primo biennio, il discente dovrà essere in grado di produrre testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo, mentre nel secondo biennio e nel quinto anno i testi saranno prevalentemente di tipo storico-letterario e di attualità.

L'insegnamento della seconda lingua opzionale nel liceo scientifico termina il quarto anno con il conseguimento del livello di competenza del quadro di riferimento europeo A2 / B1.

Contenuti liceo scientifico per la prima lingua (inglese)

Primo biennio

Acquisizione e consolidamento delle strutture morfosintattiche di base e relative funzioni comunicative; avvio alla produzione scritta e alle tecniche di riassunto; produzione guidata di testi su argomenti vari.

Secondo biennio

Studio della letteratura operando scelte tra gli autori più rappresentativi della tradizione letteraria anglosassone dalle origini fino all'inizio del XIX secolo per permettere l'approfondimento della lingua attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale, ecc.

E' previsto inoltre il potenziamento delle quattro abilità e l'avvio all'analisi del testo. Si continueranno a proporre esercitazioni sulla base del metodo comunicativo allo scopo di migliorare la conoscenza del lessico non legato all'ambito storico-letterario e la sicurezza nel sostenere conversazioni e argomentazioni, anche in vista di un eventuale esame per ottenere la certificazione di livello B2.

Quinto anno

Studio di alcuni autori della letteratura dell'Ottocento, del Novecento e contemporanei. Potenziamento della produzione orale e scritta; approfondimento della capacità di analisi di brani antologici. Sviluppo di corsi monografici, anche pluridisciplinari, finalizzati alla preparazione dell'Esame di Stato.

Contenuti liceo scientifico per la seconda lingua opzionale (tedesco, spagnolo e francese)

Primo biennio

Acquisizione delle strutture morfosintattiche di base e relative funzioni comunicative; avvio alla produzione scritta ed alle tecniche di riassunto; produzione guidata di testi semplici su argomenti vari.

Secondo biennio

Consolidamento e potenziamento della produzione scritta e orale e della capacità di espressione avviati nel primo biennio. Preparazione alle certificazioni di livello A2/B1 del Quadro Europeo (Delf, Dele e Goethe-Zertifikat B1)

Contenuti liceo linguistico per la prima lingua (inglese)

Primo biennio

Acquisizione e consolidamento delle strutture morfosintattiche e relative funzioni comunicative a livello intermedio. Potenziamento delle abilità di comprensione e produzione sia scritte che orali.

Contenuti liceo linguistico per la seconda e terza lingua (tedesco, spagnolo, francese)

Primo biennio

Acquisizione delle strutture morfosintattiche di base e relative funzioni comunicative. Avvio alla produzione ed alla comprensione scritta e orale su argomenti noti inerenti la sfera personale e sociale ed inerenti al quotidiano. Avviamento alle tecniche del riassunto.

Insegnamento madrelingua

Nel **liceo linguistico** è prevista la compresenza di docenti madrelingua a cadenza settimanale per ciascuna lingua straniera.

Metodologia e strumenti didattici

Nel **primo biennio** si privilegerà la parte orale, potenziando le abilità di comprensione e produzione orale, per riuscire a comunicare meglio in situazioni reali. Nello scritto si svolgeranno prove di tipo sia comunicativo che strutturale. Si prevedono prove differenziate per abilità s/o nell'arco del quadrimestre. Si darà risalto alla didattica laboratoriale attraverso un uso sistematico di cd audio e video per potenziare e stimolare la capacità interattiva dei discenti.

Nel **secondo biennio e nel quinto anno**, nell'affrontare gradualmente lo studio della letteratura, si porrà attenzione alla contestualizzazione storica nei suoi dati essenziali, privilegiando l'analisi testuale ed evidenziando tutti gli elementi utili alla comprensione dell'autore e del periodo cui appartiene.

Gli strumenti didattici saranno, oltre al libro di testo, i cd audio e video, gli eventuali spettacoli e film in lingua originale ed il laboratorio linguistico con le attività ad esso connesse.

Verifica e valutazione

Primo biennio

Il discente dovrà dimostrare una sufficiente capacità di comunicare in lingua e di sapersi destreggiare in situazioni reali sempre più complesse. Dovrà saper comprendere ciò che l'insegnante chiede o dice e riproporre i dialoghi o le situazioni del libro di testo in modo corretto e pertinente. Il discente dovrà inoltre assimilare le strutture grammaticali presentate e le regole relative e saperle utilizzare in contesti comunicativi, dovrà altresì assimilare ed usare un lessico sempre più ampio e differenziato. Alla fine del primo biennio l'allievo di prima lingua inglese dovrà almeno pervenire al livello Autonomo B1 (Rappresentazione globale dei tre livelli di riferimento Quadro Europeo Cap. 8.4.3 Tabella 6): "comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti." Per le altre lingue straniere il livello di competenza linguistica raggiunto è A2.

Secondo biennio e classe quinta

Lo studente dovrà saper presentare, rielaborando con disinvoltura sempre maggiore e buona pronuncia, la parte storico-letteraria affrontata e saper commentare e analizzare i testi teatrali, poetici e in prosa studiati.

Dovrà comprendere le idee principali dai testi presentati, con utilizzo di linguaggio specifico. Dovrà saper produrre un testo chiaro e complessivamente corretto su un'ampia gamma di argomenti storico-letterari. Alla fine del quinquennio lo studente di prima lingua dovrà pervenire almeno al livello autonomo B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; lo studente di seconda lingua dovrà pervenire al livello autonomo B1-2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Coordinamento propone almeno due compiti scritti e due verifiche orali (di cui una potrebbe consistere in una prova di comprensione orale o una prova oggettiva) per il primo quadrimestre; almeno tre verifiche scritte e due orali (con la precisazione di cui sopra) nel secondo quadrimestre.

Tipo di esercitazioni per la prima lingua (inglese)

Classi prime e seconde: esercitazioni strutturali, dialoghi, verifiche sui vocaboli e verbi, riassunti, produzione guidata di testi semplici su argomenti diversi, comprensione del testo, brevi descrizioni e/o componimenti

Classi terze e quarte: compiti di tipo strutturale-comunicativo, quesiti singoli a risposta aperta di argomento storico-letterario, comprensione del testo, brevi produzioni scritte.

Classi quinte: idem, esercitazioni in preparazione alla Terza Prova, analisi testuale.

Tipo di esercitazioni per il biennio di 2^A e 3^A lingua del linguistico e della lingua opzionale per lo scientifico

Classi prime e seconde: esercitazioni strutturali, dialoghi, verifiche sui vocaboli e verbi, riassunti, produzione guidata di testi semplici su argomenti diversi, comprensione del testo, brevi descrizioni e/o componimenti

Classi terze e quarte dello scientifico

Classi terze e quarte: compiti di tipo strutturale-comunicativo, comprensione del testo, brevi produzioni scritte, comprensione del testo, composizioni.

STORIA E GEOGRAFIA

(Liceo Scientifico e Linguistico)

L'insegnamento della storia e della geografia nel biennio è ricondotto nell'insegnamento di lettere e nel primo biennio vengono accorpate nella valutazione, con un monte-ore significativamente ridotto. Le indicazioni nazionali però mantengono differenti gli obiettivi, i contenuti e le finalità delle due diverse discipline. Il coordinamento di lettere comunque privilegerà i percorsi pluridisciplinari che colleghino le due discipline pur mantenendo distinta la programmazione come segue.

STORIA

Pone le fondamenta della coscienza storica, attraverso un serio lavoro metodologico, poiché nessuna educazione alla critica e alla rielaborazione personale può prescindere da una corretta conoscenza dei fatti, inseriti nella loro cornice cronologica e nella rete di cause/effetti che li caratterizzano e li connotano. L'insegnamento della storia nei primi due anni ha quindi la responsabilità di educare ad un approccio corretto al metodo storico, evitando di cadere in discorsi astratti e decontestualizzati, ma anche non limitandosi alla presentazione di un blocco di conoscenze già completamente strutturate, che lo studente deve solo memorizzare, perdendo così ogni interesse e senza sentirsi stimolato dal punto di vista delle capacità critiche.

Una delle finalità educative è, infatti, acquisire l'abitudine a problematizzare e a passare dal particolare al generale e dal concreto all'astratto, sviluppando nel contempo una mentalità di ricerca, tramite il reperimento, la lettura e l'analisi critica dei documenti. Un lavoro condotto in tal modo è aperto anche alla dimensione pluridisciplinare, in quanto aiuta a comprendere l'importanza delle lettere, delle arti, delle religioni e delle scienze per l'affermazione e lo sviluppo di una civiltà.

La valenza formativa dell'insegnamento della storia nel biennio, infine, emerge dall'attenzione a sviluppare un atteggiamento di rispetto verso le altre culture, superando ogni tentazione razzista, e ad acquisire una progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con gli altri e con il mondo esterno.

Obiettivi

Per raggiungere le finalità sopra indicate, l'insegnamento della Storia procede attraverso obiettivi graduali, ma sempre controllabili e misurabili, che possono essere raggruppati in tre tipologie:

Cognitivi: riguardano la comprensione in modo chiaro e preciso dei principali fatti storici e dei problemi ad essi connessi.

Metodologici: riguardano l'acquisizione di strumenti per distinguere i molteplici aspetti di un evento, interpretarlo e valutarlo, anche attraverso il confronto di diverse interpretazioni storiografiche. Ad esempio: usare carte storiche e geografiche per collocare gli eventi nel tempo e nello spazio, costruire mappe concettuali, analizzare le fonti per interrogarle sui fenomeni storici, saper gerarchizzare le informazioni, costruire cronologie parallele, schematizzare, saper osservare in modo analitico e consapevole i fatti.

Espressivi: riguardano sia l'acquisizione della capacità di esprimersi ed usare con proprietà termini e concetti propri del lessico storiografico sia la capacità di comprensione del lessico specifico, riferendolo correttamente al periodo storico in esame.

Contenuti

Classe prima: *dalla preistoria alla crisi della repubblica romana e a Cesare.*

La preistoria sarà trattata per sintesi e nodi tematici e si darà maggior rilievo alla rivoluzione neolitica per poi soffermarsi su alcuni aspetti salienti delle civiltà dell'antico Oriente: il passaggio dal villaggio alla città, la nascita e l'evoluzione della scrittura, la definizione di impero e di regno, le forme di governo, l'organizzazione della società, gli aspetti culturali più significativi. Saranno affrontate approfonditamente la civiltà greca e quella romana.

Classe seconda: *dalla morte di Cesare all'anno Mille.*

Per quanto concerne *Educazione alla cittadinanza*, lo studio è effettuato partendo dagli spunti offerti dal programma di Storia o da situazioni politiche e sociali contemporanee: l'orizzonte di riferimento è il testo della Costituzione.

Metodologia e strumenti didattici

La trattazione degli argomenti è affrontata in diversi modi, nel rispetto degli stili cognitivi, della tipologia del lavoro da svolgere e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni. Ad esempio: lezioni di sintesi,

inquadramento e "risveglio d'interesse"; lettura dei documenti scritti come punto di partenza e di "scoperta" dei temi o dei problemi, che saranno poi inquadrati in modo sistematico attraverso lo studio del testo; esame di fonti iconografiche e delle tavole cronologiche; analisi o creazione di schemi o mappe concettuali; partenza da domande che provochino la partecipazione attiva dell'alunno; eventuali sussidi audiovisivi; esercizi di rielaborazione, sintesi, approfondimento.

GEOGRAFIA

Finalità

Lo studio della geografia nel liceo scientifico è affidata all'insegnante di lettere nel primo anno e viene poi ripresa nell'ambito dello studio delle scienze, all'ultimo anno.

Lo studio di questa disciplina nel primo anno non viene recepito in modo enciclopedico e descrittivo, perché basta aprire un qualsiasi giornale per scoprire che della scienza geografia si ha bisogno ogni giorno pressoché ovunque. Anche in televisione, pur limitandoci al telegiornale, sentiamo citare aree del mondo che fino a ieri forse non avevamo sentito nominare. Ecco che la geografia diventa uno strumento importante che permette di conoscere ma soprattutto di capire ciò che sta succedendo intorno a noi.

Obiettivi

L'obiettivo primario di questa disciplina è pertanto quello di evidenziare la "geograficità" del mondo nel quale viviamo e le connessioni, i legami, le interdipendenze con l'ambiente che ci circonda per rendere lo studente cittadino consapevole delle complesse problematiche del mondo in cui vive, fornirgli gli strumenti per capire queste problematiche e per interpretarle, responsabilizzarlo sulle scelte da effettuare sulla base di progetti di sviluppo compatibile, cioè non in contrasto con l'ambiente e, compatibilmente, con le risorse presenti e future.

L'obiettivo principale sarà quello di far sì che lo studente più che ricordarsi nomi di stati o città, sia consapevole di dove si trovano, che cosa sono, quali problemi li accomunano o quale potrà essere il loro futuro.

Per questo studio bastano prerequisiti abbastanza semplici, come quelli della geografia descrittiva e interpretativa, una geografia che tenga conto concretamente delle relazioni tra luoghi e fenomeni nel tempo e nello spazio, lo studente, pertanto, imparerà a conoscere i fatti, gli elementi, gli aspetti geografici, riconoscere, osservare, identificare, descrivere e sintetizzare gli aspetti di un paesaggio, di un'area climatica, di un'area urbana. Fondamentale sarà altresì l'acquisizione della capacità di interpretare, individuare, distinguere, confrontare e spiegare dopo aver analizzato uno spazio regionale o un fenomeno geografico; la capacità di saper leggere una carta geografica e i diversi tipi di grafici; l'abitudine all'osservazione analitica dei dati e/o dei fenomeni.

Contenuti

I programmi ministeriali lasciano molta libertà agli insegnanti di dare tagli particolari, anche a seconda del libro di testo adottati; in linea di massima si prevede una trattazione di taglio descrittivo di continenti e Paesi, con particolare attenzione all'Europa e al funzionamento dell'Unione Europea oppure una trattazione di varie situazioni esemplificative del rapporto uomo-ambiente.

Inoltre i docenti cercheranno, compatibilmente con le scelte offerte dai libri di testo, di sviluppare percorsi che integrino argomenti di storia e di geografia, svolgendo moduli trasversali relativi alle due discipline. Il dipartimento di lettere ha deciso comunque di privilegiare nel primo quadrimestre lo studio dell'Europa in maniera abbastanza approfondita da permettere allo studente di orientarsi e di riconoscere le caratteristiche ambientali, sociali e politiche del nostro continente. Si offrirà poi una panoramica degli altri continenti, mettendone in luce le diversità ambientali, i diversi tipi umani e le problematiche più importanti e di portata mondiale.

Verifica e valutazione della disciplina "STORIA E GEOGRAFIA"

Le verifiche, almeno due per quadrimestre, sono attuate in due modi:

- colloqui tradizionali;
- somministrazione di test oggettivi, con esercizi di vario tipo (domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, brani di completamento; risposte aperte e chiuse; risposte del tipo Vero/Falso; tabelle relative al lessico; costruzione di mappe concettuali etc).

Per la valutazione si tiene conto di:

esattezza, validità e completezza dei dati e dei contenuti esposti - correttezza, coerenza logica ed organicità dell'esposizione - autonomia nell'esposizione.

STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

(secondo biennio e quinto anno - Liceo Scientifico)

Finalità

L'insegnamento della storia rende partecipi gli studenti della memoria collettiva e contribuisce alla loro formazione umana e civile. Fornisce, inoltre, strumenti di comprensione del presente e di progettazione del futuro, a partire dalla ricostruzione del passato. Risponde così all'esigenza dell'adolescente di dare un orientamento alla propria esistenza, partendo dalla realtà che lo circonda, intessuta dell'eredità che proviene dal passato. Su questo bisogno formativo si fonda la possibilità di costruire e coltivare il senso della storia, come naturale premessa al formarsi della coscienza storica, che maturerà gradualmente, soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno. Solo attraverso questo lavoro è possibile un superamento della tendenza a considerare il passato come un blocco di eventi lontani, indistinti, senza spessore e a vivere il presente come spettatori disinteressati.

Infine, grazie al confronto con mentalità, usi ed istituzioni lontane nel tempo e nello spazio, lo studio della storia aiuta a sviluppare un atteggiamento di apertura verso gli altri e di rispetto della "diversità".

L'insegnamento della storia nel secondo biennio e nel quinto anno è abbinato alla cattedra di filosofia. Definisce e rafforza il suo statuto disciplinare autonomo, perché il "fare" storia nel triennio include la riflessione sulle interpretazioni storiografiche e sul "lavoro" di ricostruzione delle vicende storiche.

L'indagine storica nel secondo biennio e nel quinto anno del liceo scientifico si propone come l'ambito nel quale si apprende la complessità delle dinamiche fra fattori eterogenei e pure interdipendenti che interagiscono nelle vicende storiche; si coglie lo sfondo articolato nel quale nascono e si sviluppano domande teoriche scientifiche, tecniche, artistiche, giuridiche, economiche, sociologiche, politiche; si acquista la prospettiva temporale capace di far cogliere differenze e analogie (discontinuità e continuità) in situazioni specifiche e comparabili.

Abituare a "pensare la complessità" significa acquisire modalità di lettura e di interpretazione critica del presente, della contemporaneità. Per questo, all'interno dello studio della storia, si accostano le tecniche e i contenuti delle scienze sociali non affrontate nel tradizionale curriculum di studi e si forniscono concetti basilari di economia, diritto e sociologia.

La capacità di lettura del presente è premessa per l'insegnamento di Cittadinanza e costituzione. L'abbinamento tra le due discipline evidenzia il contributo fornito dall'insegnamento della storia alla comprensione della complessità delle strutture politiche sociali e culturali contemporanee, attraverso l'analisi del loro sviluppo nel tempo. L'insegnamento di Cittadinanza e costituzione contribuisce, inoltre, all'educazione alla legalità, elemento fondante della formazione del cittadino.

Obiettivi

Oltre a consolidare le competenze e le capacità acquisite nel biennio, l'insegnamento della storia nel triennio è orientato al conseguimento dei seguenti obiettivi didattici:

- comprensione della complessità del lavoro storiografico attraverso la conoscenza delle sue procedure e dei problemi connessi all'elaborazione del sapere storico;
- capacità di ricostruire un contesto storico come quadro di riferimento "interdisciplinare", riconoscendo le relazioni tra i diversi piani, tempi e spazi, e di problematizzarne la ricostruzione attraverso il confronto tra diverse letture storiografiche;
- acquisizione e corretto utilizzo di "vocabolari" differenziati (economico, giuridico, sociologico);
- competenza nel ricorso alle "scienze sociali" (quali la demografia, l'etnologia, l'antropologia) per la ricostruzione storica
- riflessione collettiva sui temi della cittadinanza attiva, della responsabilità sociale dei comportamenti individuali e della Costituzione repubblicana.

Contenuti

Secondo biennio: Studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo alla seconda metà dell'Ottocento.

Classi quinte: Studio dell'epoca contemporanea, dall'età dell'imperialismo ai conflitti del mondo attuale, con quadri storici di sintesi del secondo Novecento.

Metodologia e strumenti didattici

Con sottolineature diverse, i docenti alternano le esposizioni secondo l'asse storico all'analisi dei testi (documenti, manuali, storiografia), condotta alla luce di diversi criteri di interpretazione. Privilegiano le lezioni frontali, volte a fornire quadri di riferimento e impostate in modo da stimolare la capacità di intervento e la partecipazione degli studenti. Tale metodo è affiancato, se possibile, da lavori di gruppo ed esposizioni di ricerche da parte degli allievi, con particolare attenzione al confronto tra modelli diversi di ricostruzione storica.

L'impostazione scelta richiede, quindi, lo svolgimento di attività di produzione sia scritta (relazioni con redazioni di bibliografie, schedature, ...) sia orale (relazioni, interventi, ...).

In rapporto alle tematiche proposte si utilizzano sussidi audiovisivi, CD-Rom, riviste di settore, visite in biblioteca, partecipazione a conferenze ed attività laboratoriali proposte nell'ambito del Laboratorio di storia e filosofia.

Verifica e valutazione

La valutazione è formulata in rapporto al conseguimento degli obiettivi, assunti come criteri per apprezzare l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli studenti. I livelli di valutazione – compresi tra i voti 2 e 10 – sono attribuiti con riferimento alla scheda comune di Istituto, approvata dal Collegio dei docenti.

Si prevede il ricorso a verifiche sia orali sia scritte, parimenti valutate, considerata anche l'introduzione della disciplina nella terza prova scritta dell'esame di Stato. Le tipologie di prova previste per la verifica orale sono: interrogazioni e relazioni; per la verifica scritta: questionari a risposta aperta, questionari a risposta chiusa, temi e saggi, relazioni e sintesi critiche. La scelta tra i diversi tipi di prove è a discrezione del docente, in accordo con il Consiglio di classe.

FILOSOFIA

(Liceo Scientifico)

Finalità

L'insegnamento della filosofia è ritenuto un tratto costitutivo, specifico, della formazione culturale liceale, in quanto capace, attraverso processi di astrazione e formalizzazione, di:

- costituire punti di vista generali, entro i quali inglobare dati singoli;
- arricchire e ampliare la ricerca di significato e di senso della realtà.

La filosofia non si propone come disciplina per sua natura professionalizzante in senso specialistico; tende, invece, a sollecitare capacità di indagine razionale, curiosità critica e apertura mentale alla ricerca.

Sue pratiche consuete sono:

- mettere in discussione l'ovvio, l'evidente, lo scontato contro conformismi teorici e pratici e definire i problemi dal punto di vista filosofico;
- favorire l'attenzione per il pluralismo delle opinioni e delle scelte, comprendendo le ragioni di prospettive e punti di vista diversi dal proprio;
- abituare ad argomentare in un confronto dialettico attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico, che aspira a una dimensione condivisa dei significati.

In particolare, in un liceo scientifico, la sua funzione, come disciplina metodologica trasversale, è di:

- far riflettere sui metodi, i contenuti e i fondamenti delle differenti materie;
- favorire nello studente, attraverso questa pratica, la formazione di un autonomo metodo di studio e di un consapevole orientamento nelle proprie scelte culturali e professionali;
- far maturare la consapevolezza della storicità dei saperi.

Nell'insegnamento della filosofia, infine, le tecniche della comunicazione scritta e orale – dalla stesura di appunti alla preparazione di relazioni, dalla partecipazione a discussioni all'analisi di materiale filmico, multimediale – sono tutte utilizzate e richiamate all'attenzione dello studente per una loro consapevole e critica acquisizione.

Obiettivi

L'insegnamento della filosofia è orientato al conseguimento dei seguenti obiettivi didattici:

- apprendimento del lessico specifico e capacità di un suo corretto utilizzo;
- acquisizione di strumenti per la comprensione e la contestualizzazione dei testi filosofici all'interno delle diverse tradizioni di pensiero;

- possesso delle strutture concettuali necessarie per riformulare gli argomenti affrontati;
- capacità di ricostruire i passaggi logici nella presentazione di un autore, di un problema o di un tema;
- assunzione di un punto di vista autonomo nella selezione e ricostruzione dei dati di una questione;
- capacità di utilizzare le procedure logiche acquisite per argomentare le proprie affermazioni;
- capacità di individuare le connessioni tra riflessione teoretica e condizioni storiche.

Contenuti

Secondo biennio: La filosofia greca. Elementi di filosofia medievale. La filosofia moderna fino al criticismo kantiano e al suo superamento da parte dell'idealismo di Fichte.

Classi quinte: La filosofia dell'Ottocento dall'idealismo assoluto alle filosofie della crisi. Scelta di autori e problemi della filosofia del Novecento.

Metodologia e strumenti didattici

Nell'insegnamento della filosofia si affiancano, secondo una proporzione definita dal docente, la presentazione degli autori e dei problemi secondo l'asse storico e la lettura–analisi dei testi.

La ricostruzione delle tematiche dal punto di vista storico mira ad arricchire l'attitudine a contestualizzare. L'analisi dei testi (fonti e sintesi) è condotta con diverse modalità, secondo criteri storici, contenutistici, stilistici e con livelli di progressivo affinamento in rapporto alle classi; l'esplicitazione dei criteri di analisi favorisce il riutilizzo autonomo di tali pratiche da parte degli studenti.

Si privilegiano le lezioni frontali, affiancate, se possibile, da lavori di gruppo ed esposizioni di ricerche svolte dagli allievi. L'impostazione del lavoro è, comunque, volta ad abituare ad argomentare e a confrontare le proprie opinioni, migliorando la capacità di ascolto. Si utilizzano, pertanto, strumenti di comunicazione diversificati sia orali (verifiche, relazioni, confronti di opinioni) sia scritti (questionari, relazioni, temi, esercizi di comprensione di testi...). Si prevede l'uso di sussidi audiovisivi, CD-Rom, visite in biblioteca, partecipazione a conferenze.

Verifica e valutazione

La valutazione è formulata in rapporto al conseguimento degli obiettivi, assunti come criteri per apprezzare l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli studenti. I livelli di valutazione – compresi tra i voti 2 e 10 – sono attribuiti con riferimento alla scheda comune di Istituto, approvata dal Collegio dei docenti.

Si prevede il ricorso a verifiche sia orali sia scritte, parimenti valutate, considerata anche l'introduzione della disciplina nella terza prova scritta dell'esame di Stato. Le tipologie di prova previste per la verifica orale sono: interrogazioni e relazioni; per la verifica scritta: questionari a risposta aperta, questionari a risposta chiusa, temi e saggi, relazioni e sintesi critiche. La scelta tra i diversi tipi di prove è a discrezione del docente, in accordo con il Consiglio di classe.

MATEMATICA CON INFORMATICA E MATEMATICA

(Liceo Scientifico)

Nel liceo scientifico la Matematica, insieme alle altre discipline dell'area scientifica, assume un ruolo fondamentale sul piano culturale ed educativo, proponendo un fecondo legame tra scienza e tradizione umanistica del sapere.

I linguaggi, i modelli, i metodi di queste discipline forniscono strumenti di alto valore formativo e di interazione col mondo reale.

In particolare lo studio della Matematica sviluppa le capacità intuitive e logiche, di deduzione e di induzione, di analisi e sintesi. Educa ai processi euristici ma anche a quelli di astrazione e di formazione dei concetti, abitua alla precisione e al rigore del linguaggio e alla cura della coerenza argomentativa, promuove la costruzione di modelli interpretativi della realtà.

In questi ultimi anni l'insegnamento della Matematica ha dovuto rispondere a nuove esigenze: la richiesta di interpretare e prevedere fenomeni diversi, la necessità di utilizzare mezzi informatici nella risoluzione dei problemi. I programmi del piano di studio del PNI hanno risposto pienamente a queste richieste, inserendo elementi di logica, statistica, probabilità e informatica e rivedendo anche il programma tradizionale.

Il Liceo della riforma prevede, rispetto al PNI, una diminuzione di orario nelle classi del triennio, e nelle linee generali e competenze un ampliamento dei programmi ma con riduzione di trattazioni ritenute particolarmente laboriose e reiterative.

MATEMATICA CON INFORMATICA (primo biennio)

Finalità

Lo studio della Geometria nel biennio ha la finalità principale di condurre progressivamente lo studente dalla intuizione e scoperta di proprietà geometriche alla loro descrizione razionale, utilizzando il metodo ipotetico-deduttivo, e rappresenta, come tale, una guida privilegiata alla consapevolezza argomentativa.

Lo studio dell'Algebra abitua alla corretta manipolazione di formule e comprensione delle procedure da seguire, e fornisce gli strumenti necessari alla risoluzione di problemi di varia natura.

L'uso del laboratorio di Informatica permette di utilizzare software applicativi (Cabri, Derive, Excel) per indagare, ipotizzare, verificare proprietà matematiche, per rappresentare graficamente relazioni, per eseguire calcoli, e di avvalersi delle risorse messe a disposizione dalla rete. Tutte le discipline permettono una riflessione sulla matematica stessa, analizzando il linguaggio, le proprietà formali, le relazioni e le strutture introdotte.

Obiettivi

- Acquisire i contenuti e i metodi della disciplina.
- Saper individuare le conoscenze necessarie a risolvere un esercizio.
- Saper costruire semplici modelli matematici per l'analisi e la risoluzione di classi di problemi.
- Far sviluppare uno spirito critico tale da favorire da un lato la generalizzazione di casi(modelli) e dall'altro la contestualizzazione sul particolare.
- Mettere a disposizione del gruppo classe le proprie conoscenze.
- Saper ascoltare gli interventi e le proposte degli altri, per un confronto critico e costruttivo.
- Essere consapevole dei criteri di valutazione usati dall'insegnante.
- Saper valutare criticamente sé e i compagni.
- Essere consapevole del proprio ruolo nei lavori di gruppo.

Strategie

- Abituare ad estrarre informazioni significative in un contesto
- Schematizzare la risoluzione di un problema curando coerenza e argomentazione
- Alla fine di un argomento evidenziare la sequenza dei contenuti
- Riconoscere negli esercizi le abilità di base, l'approfondimento e il consolidamento
- Sottolineare durante le spiegazioni la necessità dell'utilizzo del linguaggio matematico
- Correggere sempre l'esposizione approssimativa degli alunni
- Proporre e richiedere schemi e diagrammi riassuntivi delle problematiche esposte
- Sollecitare motivazione, interesse, impegno
- Favorire la discussione su argomenti complessi
- Predisporre lavori di gruppo per esercitazioni di recupero, per preparare argomenti da presentare ai compagni, per predisporre le attività in laboratorio
- Considerare le interrogazioni, proprie e dei compagni, come momenti di riflessione sulle proprie capacità
- Esplicitare agli studenti i criteri di valutazione

Contenuti

classe prima

- Il linguaggio degli insiemi.
- Insiemi numerici N , Z , Q .
- Monomi. Polinomi. Scomposizioni Frazioni algebriche.
- Equazioni di 1° grado e abbassabili di grado intero e fratte.
- Equazioni letterali.
- Problemi risolvibili con equazioni.
- Assiomi, segmenti angoli, triangoli, criteri di congruenza Rette parallele e perpendicolari. Parallelogrammi.
- Disequazioni di 1° grado, sistemi di disequazioni, disequazioni fratte ed abbassabili di grado. Problemi con le disequazioni.
- Statistica.

- L'uso di strumenti informatici per rappresentare e manipolare oggetti matematici, per codificare l'algoritmo risolutivo di un problema utilizzando software adeguati al contesto.

classe seconda

- Equazioni letterali e sistemi di equazioni.
- Introduzione ai numeri reali, i radicali.
- Equazioni di 2° grado. Problemi di 2° grado.
- Equazioni parametriche. Sistemi di 2° grado.
- Equazioni di grado superiore.
- Disequazioni di 2° grado, fratte, di grado superiore al 2°. Sistemi.
- Luoghi geometrici. Punti notevoli di un triangolo.
- Cerchio e circonferenza. Equivalenza. Grandezze. Similitudine
- Piano cartesiano e funzioni. Punto medio, distanza tra due punti.
- Retta e problemi relativi.
- Isometrie. Applicazione di isometrie nel piano cartesiano.
- Elementi di probabilità.

Metodologia e strumenti didattici

Nello svolgimento dell'attività didattica si utilizzeranno diverse metodologie: lezioni frontali, problematizzazione col gruppo classe, lavori di gruppo, discussione guidata, uso dei laboratori.

Il controllo sistematico del raggiungimento degli obiettivi disciplinari avverrà attraverso l'attivazione di tutti i tipi di verifica: esercitazioni collettive, prove formative, prove oggettive, compiti in classe, interrogazioni, interventi dal posto, momenti di autocorrezione, lavori di gruppo.

Verifica e valutazione

Le prove di verifica scritte saranno almeno tre sia nel trimestre sia nel pentamestre e almeno due le valutazioni orali. Per la verifica del profitto orale potranno essere utilizzate anche modalità differenti dal colloquio.

MATEMATICA (secondo biennio e quinto anno)

Finalità

L'insegnamento della matematica nel secondo biennio e nel quinto anno prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e culturale già avviato nel biennio; concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico degli allievi e alla loro promozione umana ed intellettuale.

In questa fase del percorso scolastico lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi in particolare quelli formali e artificiali
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- l'abitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare le conoscenze via via acquisite

Obiettivi

Alla fine del quinto anno l'allievo dovrà possedere i contenuti previsti dai programmi ed essere in grado di:

- operare in modo sicuro ed appropriato con il simbolismo matematico riconoscendo le regole e le trasformazioni fondamentali, avendo approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni)
- sviluppare schemi di dimostrazioni all'interno delle teorie presentate
- affrontare situazioni problematiche mediante l'utilizzo di modelli di rappresentazione e risoluzione
- riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali
- inquadrare storicamente l'evoluzione del pensiero matematico

Contenuti

Classe terza

Retta e coniche nel piano cartesiano.

Studio dei principali luoghi geometrici ed applicazioni ai problemi.

Complementi di algebra. Concetto di funzione.

Introduzione alle funzioni logaritmiche ed esponenziali.

Statistica descrittiva.

Classe quarta

Funzioni esponenziali e logaritmiche, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.

Geometria dello spazio.
Funzioni goniometriche fondamentali. Equazioni e disequazioni goniometriche.
Trigonometria e sue applicazioni in geometria piana e solida.
Calcolo delle probabilità e calcolo combinatorio.
Numeri complessi.

Classe quinta

Limiti, continuità, derivabilità di funzioni reali di variabile reale.
Applicazioni del calcolo differenziale.
Integrale indefinito e definito, applicazioni.
Metodi numerici per la risoluzione di equazioni e il calcolo integrale.
Geometria analitica dello spazio.
Introduzione alle equazioni differenziali.
Distribuzioni di probabilità

Metodologia e strumenti didattici

Nello svolgimento dell'attività didattica si utilizzeranno diverse metodologie:

- lezione frontale
- lezione multimediale
- problematizzazione con il gruppo-classe
- lavori di gruppo
- esercitazioni guidate
- attività di laboratorio.

Gli strumenti utilizzati saranno il libro di testo, schede di lavoro con esercitazioni mirate, schede di recupero, risorse informatiche e/o multimediali.

Verifica e valutazione

Verranno effettuate almeno 3 verifiche scritte a quadrimestre.

Le prove orali saranno non meno di una per quadrimestre. Si utilizzeranno anche prove oggettive sostitutive della prova orale, in numero adeguato alla tipologia del corso e alla classe.

In particolare nelle classi quinte verrà privilegiata la prova oggettiva di accertamento di competenze anche sul piano teorico attraverso la somministrazione di varie tipologie di test e quesiti.

MATEMATICA CON INFORMATICA (Liceo Linguistico)

Finalità

Pur restando validi le finalità e obiettivi generali del biennio del liceo, questi vanno adattati ad un corso di studi in cui l'approccio alla disciplina deve essere meno tecnico e più volto ad:

- acquisire capacità espressive e rigore linguistico,
- acquisire conoscenze e concetti teorici,
- sviluppare capacità di analisi di problemi,
- sviluppare capacità di scegliere strumenti adeguati alla risoluzione di problemi.

Infatti le Linee Guida Ministeriali precisano che *“Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo”*.

Obiettivi

- Acquisire i contenuti e i metodi della disciplina.
- Saper individuare le conoscenze necessarie a risolvere un esercizio.
- Saper costruire semplici modelli matematici per l'analisi e la risoluzione di classi di problemi.
- Far sviluppare uno spirito critico tale da favorire da un lato la generalizzazione di casi(modelli) e dall'altro la contestualizzazione sul particolare.
- Mettere a disposizione del gruppo classe le proprie conoscenze.
- Saper ascoltare gli interventi e le proposte degli altri, per un confronto critico e costruttivo.
- Essere consapevole dei criteri di valutazione usati dall'insegnante.
- Saper valutare criticamente sé e i compagni.

- Essere consapevole del proprio ruolo nei lavori di gruppo.

Contenuti

Classe prima

- Insiemi numerici.
- Insiemi e logica.
- Relazioni e funzioni.
- Monomi e polinomi.
- Equazioni lineari.
- Introduzione alla statistica.
- Geometria del piano.
- Triangoli

Classe seconda

- Disequazioni lineari.
- Piano cartesiano, retta
- Sistemi lineari
- Rette perpendicolari, parallele, quadrilateri .
- Numeri reali e radicali
- Equivalenza delle superfici
- Introduzione alla probabilità

Metodologia e strumenti didattici

Nello svolgimento dell'attività didattica si utilizzeranno diverse metodologie: lezioni frontali, problematizzazione col gruppo classe, lavori di gruppo, discussioni guidate, uso dei laboratori.

Il controllo sistematico del raggiungimento degli obiettivi disciplinari avverrà con l'utilizzo di tutti i tipi di verifica: esercitazioni collettive, prove formative, prove oggettive, compiti in classe, interrogazioni, interventi dal posto, momenti di autovalutazione e lavori di gruppo.

Si cercherà di dare spazio agli strumenti informatici, come suggerito dalle Linee Guida: *“Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso, quando ciò si rivelerà opportuno, favorirà l'uso di questi strumenti, anche in vista del loro uso per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche”*.

A livello metodologico è importante tenere presente quanto precisato nelle Linee Guida: *“L'ampio spettro dei contenuti che saranno affrontati dallo studente richiederà che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, verranno evitate dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici, in questi licei, sarà strettamente funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina.”*

Verifica e valutazione

Considerato che nel biennio sono previste tre ore settimanali, si stabilisce che il voto in pagella sarà UNICO anche per il primo trimestre.

Le prove di verifica scritta, che saranno almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre, comprenderanno:

- semplici esercizi di applicazione di procedure di calcolo o di manipolazione algebrica;
- risoluzione di problemi in ambito algebrico, geometrico e grafico;
- semplici dimostrazioni di geometria;
- esercizi a risposta multipla.

Le prove di verifica orale, che saranno almeno due sia nel trimestre sia nel pentamestre e che utilizzeranno anche modalità diverse dal colloquio alla lavagna come prove oggettive o test, verificheranno le conoscenze e le competenze sia nei contenuti sia nell'utilizzo di un linguaggio rigoroso. Verteranno su: esposizione di regole, definizioni e teoremi; spiegazioni di procedure o di strategie risolutive; letture di grafici.

FISICA

(Liceo Scientifico)

Finalità

Lo studio della fisica, di primaria importanza nella formazione scientifica e culturale degli alunni, ha come finalità, oltre all'apprendimento dei contenuti specifici e degli strumenti tecnici della materia, l'acquisizione delle capacità di giudizio critico, l'astrazione, la formalizzazione e la generalizzazione, oltre all'abitudine ad un linguaggio universale ed univoco che sia rigoroso strumento per la conoscenza, l'interpretazione e la comunicazione di quanto appreso.

Meta importante è anche la comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale, con la comprensione delle relazioni tra sviluppo delle conoscenze fisiche e quelle del contesto umano, storico e tecnologico.

Con l'entrata in vigore della riforma, lo studio della fisica comincia in prima e questo permette di affrontare in modo organico la strutturazione delle conoscenze; la distribuzione dello studio della fisica in cinque anni consente l'approfondimento della fisica moderna con un'attenzione particolare allo sviluppo scientifico del '900 e la possibilità di un'analisi critica di alcuni aspetti della vita attuale.

Con l'introduzione della fisica fin dal biennio gli alunni possono apprendere gli strumenti di base di conoscenze, linguaggio e metodo, possono frequentare con sistematicità il laboratorio, acquisendo così in modo naturale alcune importanti abilità: capacità operativa manuale, capacità di documentare un percorso di studio mediante una relazione, capacità di analizzare un fenomeno formulando un'ipotesi di legge fisica e valutandone poi l'attendibilità.

La valenza formativa di questa attività risiede anche nell'abitudine al rispetto dei fatti e alla ricerca obiettiva di un riscontro alle proprie ipotesi interpretative, nella collaborazione all'interno di un gruppo oltre alla consapevolezza che un elevato valore didattico può essere spesso legato ad una tecnologia molto semplice.

Nel secondo biennio e nel quinto anno lo studio è rivolto ad aspetti più teorici e formali con l'ausilio di adeguati strumenti matematici.

Obiettivi

Gli obiettivi sono quelli individuati nelle Indicazioni Nazionali, in particolare:

biennio:

- Acquisizione di semplici concetti e leggi fisiche;
- capacità di ricevere e fornire informazioni in modo corretto;
- capacità di raccogliere, elaborare, ordinare e rappresentare graficamente i dati raccolti in modo sintetico e critico;
- capacità di valutare le approssimazioni nelle misure;
- capacità di riconoscere analogie tra situazioni diverse;
- capacità di confrontare previsioni teoriche con risultati sperimentali.

Secondo biennio e quinto anno:

- acquisizione di concetti teorici, leggi e relazioni fisiche tra le grandezze e capacità di definirle in modo operativo con l'uso dello strumento matematico;
- capacità di inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo le variabili coinvolte nei fenomeni e rilevando analogie e differenze;
- capacità di comunicare in modo chiaro e sintetico le proprie conoscenze distinguendo tra semplici indicazioni dei contenuti e loro analisi dettagliata;
- capacità di fare approssimazioni compatibili con l'accuratezza richiesta e valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- capacità di utilizzare le informazioni pervenute anche da documenti originali quali memorie storiche, articoli scientifici e divulgativi, comprendendo la storicità dell'evoluzione della fisica in stretta connessione col pensiero umano.

Contenuti

Nel **biennio** si inizia a costruire il linguaggio della fisica classica, abituando gli studenti a semplificare e modellizzare situazioni reali e ad usare un linguaggio adeguato; gli studenti studieranno l'ottica geometrica, i fenomeni termici, l'equilibrio dei corpi e dei fluidi, la cinematica e la dinamica fino alle leggi di Newton giungendo ad una prima trattazione delle leggi di conservazione.

Nel **secondo biennio** si conclude lo studio della meccanica classica, si affronta la termodinamica, l'analisi dei fenomeni ondulatori e dei fenomeni elettrici e magnetici.

Durante il **quinto anno** si conclude lo studio dell'elettromagnetismo classico e si affronta lo studio di alcuni elementi di fisica moderna.

Metodologia e strumenti didattici

Nello svolgimento dell'attività didattica si utilizzano varie metodologie: lezione frontale integrata da discussione col gruppo classe, risoluzione di problemi applicativi, correzione di compiti assegnati a casa, attività di laboratorio, esercitazioni di gruppo, visite a mostre o musei; oltre al testo si utilizzano materiali audiovisivi, articoli tratti da giornali o riviste e altro materiale che si presti ad arricchire e favorire l'apprendimento ragionato e critico della materia.

Verifica e valutazione

Le verifiche si basano su prove scritte e orali di diverse tipologie tra cui : colloqui, prove oggettive, relazioni su attività di laboratorio, controllo del lavoro individuale domestico e tutto ciò che possa fornire una valida indicazione della preparazione dell'alunno; nelle classi del triennio, in particolare, vengono assegnate prove oggettive di accertamento di competenze anche sul piano teorico mediante la somministrazione di test, di esempi di terze prove, pur non trascurando la discussione orale su argomenti svolti per abituare gli studenti ad avere padronanza degli argomenti e sostenere tranquillamente il colloquio all'esame di stato.

SCIENZE

(Liceo Scientifico e Linguistico)

Finalità

Lo studio delle scienze nel liceo ha una funzione sia informativa che formativa.

Tale disciplina comprende conoscenze che servono per la futura carriera scolastica: le nozioni imparate nella scuola superiore potranno essere utilizzate per scegliere in modo più mirato la facoltà universitaria ed il livello di laurea. La cultura del XXI secolo non è fatta solo di arte, letteratura, storia, ma anche di scienza. Un minimo di cultura chimico-biologica rappresenta una base di educazione sanitaria. Riassumendo, chi conosce le scienze naturali potrà andare avanti negli studi, sarà una persona colta, sarà una persona sana. Tutti e tre questi scopi sono privati: infatti riguardano solo l'individuo. Altri invece riguardano la posizione dell'individuo nella società. Eccone alcuni esempi.

Il futuro dell'ambiente dipende dalle scelte che vengono fatte, che, seppure in piccolissima parte, dipendono da ciascuno di noi; slancio generoso e spirito di sacrificio non bastano se non si conoscono i fatti. La fame nel mondo è una situazione che può essere risolta, ma ad alcune condizioni; le scelte corrette dipenderanno largamente da una diffusa consapevolezza del problema sia nei paesi poveri che in quelli ricchi. E' nuovamente un problema di opinione pubblica e di informazione.

La bioetica richiede norme basate su dati scientifici, quindi indicate da scienziati, ma dato che riguardano scelte etiche di interesse universale non è giusto che vengano decise solo da scienziati; anche in questo caso un'opinione pubblica può nascere solo se si è diffusa un'informazione.

Questi ultimi scopi potrebbero essere raggruppati sotto un titolo comune: la formazione di un cittadino consapevole. Essa presuppone una certa cultura scientifica nei suoi due aspetti: possesso di un piccolo bagaglio di conoscenze e possesso di un metodo per acquisire nuove conoscenze con un minimo di senso critico. Siamo partiti da un aspetto puramente informativo e siamo scivolati nell'aspetto formativo: trasmettere un metodo.

Il metodo scientifico parte dall'osservazione della realtà e porta alla formulazione di un'ipotesi, alla progettazione ed all'esecuzione di esperimenti che potranno confermarla o smentirla, alla valutazione critica dei risultati sperimentali; forse è più corretto parlare di mentalità scientifica per indicare un generico atteggiamento mentale obiettivo e prudente, razionale, nell'affrontare la realtà.

L'attuale quadro orario di scienze permette di raggiungere tali obiettivi con maggiori approfondimenti e con tempi meglio distribuiti nel corso degli anni. Gli studenti hanno l'opportunità di far sedimentare le conoscenze assimilate nel biennio e di applicarle con un'ottica scientifica appropriata allo studio dei curricoli del secondo biennio e del quinto anno.

Nell'attuale percorso riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, diretta o virtuale che sia, accanto al raggiungimento di competenze scientifiche che permettano di capire o di formulare modelli astratti, all'interno di una conoscenza sempre più ampia delle discipline biologiche, chimiche, naturalistiche. Le tappe del percorso di apprendimento non seguono quindi una logica lineare, ma

ricorsiva, che permette allo studente di affrontare e approfondire le stesse tematiche in momenti diversi della sua crescita e delle sue capacità intellettuali. L'obiettivo del quinto anno infatti è quello di affrontare argomentazioni vicine all'ambito universitario, in un quadro storico-scientifico, conosciuto anche attraverso il lavoro interdisciplinare con la storia, la filosofia e la fisica.

Obiettivi

Il dipartimento di scienze lavora in modo coordinato per raggiungere nel corso degli anni i seguenti obiettivi specifici:

- comprendere e decodificare i testi
- acquisire e collegare le conoscenze, cogliendone relazioni e dipendenze
- sviluppare le capacità espositive acquisendo l'abitudine al ragionamento attraverso l'uso corretto del metodo induttivo e deduttivo
- acquisire un linguaggio tecnico-scientifico via via più ricco ed aggiornato
- saper costruire un metodo di lavoro autonomo e personale ricorrendo a creatività ed originalità
- saper integrare osservazioni sperimentali e interpretazioni teoriche
- saper osservare i fenomeni e descriverli in modo chiaro e completo
- saper formulare ipotesi in risposta a quesiti che nascono dall'indagine scientifico-sperimentale
- saper costruire strategie e metodiche per la soluzione di quesiti sperimentali
- porre attenzione agli sviluppi della scienza e alle ricadute socio-politiche

Contenuti

In quest'anno scolastico, il dipartimento di scienze ha ottimizzato la scansione dei contenuti del programma disciplinare relativo al primo e al secondo biennio del nuovo ordinamento. Si riserva durante l'anno scolastico di lavorare più dettagliatamente sulle classi quinte, anche per possedere un maggior numero di informazioni sull'apprendimento e sulle eventuali difficoltà degli studenti in questo nuovo percorso.

Per le classi quarte di doppia lingua, che nel primo biennio hanno studiato fisica e chimica e non hanno svolto il programma di biologia al pari delle altre classi parallele, la programmazione risulterà diversa per permettere il recupero degli argomenti biologici non svolti.

Contenuti (Liceo Scientifico- nuovo ordinamento)

1° anno: Programma di scienze della terra: conoscenze di base per le scienze della terra. La Terra nello spazio. Idrosfera e atmosfera. Programma di chimica- Grandezze fisiche e misure. Elementi e composti. La teoria atomica. Reazioni chimiche. Legami.

2° anno: Programma di biologia – Livelli di organizzazione della vita e caratteristiche dei viventi. Le molecole della vita: acqua e biomolecole. La cellula: struttura e metabolismo. Divisione cellulare e riproduzione degli organismi. Cenni di evoluzione.

3° anno: Biologia: Mendel e la genetica classica, DNA, sintesi delle proteine, la regolazione genica. Chimica: elementi e composti, la teoria atomica, la mole, le particelle dell'atomo, la struttura atomica, il sistema periodico, legami chimici e nuove teorie di legame, forze intermolecolari, nomenclatura. Minerali e rocce.

4° anno: Soluzioni, reazioni chimiche, termodinamica, cinetica chimica, equilibrio, acidi e basi. L'anatomia umana, con cenni di fisiologia e di anatomia comparata. Vulcanismo e sismicità.

5° anno: Tettonica delle placche. Chimica organica: idrocarburi e principali gruppi funzionali. Basi di biochimica e metabolismo cellulare. Biotecnologie e loro applicazioni.

Contenuti (Liceo Scientifico con doppia lingua)

4° anno: Soluzioni, reazioni chimiche, termodinamica, cinetica chimica, equilibrio, acidi e basi. Mendel e la genetica classica, DNA, sintesi delle proteine e regolazione genica. Anatomia. Minerali e rocce. Vulcanismo e sismicità.

Le classi quarte e quinte solitamente partecipano anche in base all'interesse dei temi proposti al **progetto "Science for Peace"**.

Il progetto, nato su iniziativa di Umberto Veronesi nel 2009, si è posto due obiettivi di altissimo respiro, condivisi dai protagonisti della scienza, della cultura, dell'economia, della società che vi hanno aderito:

- diffusione della cultura di pace e superamento di tensioni tra gli Stati, promuovendo una cultura di non violenza ed educando alla pace. A partire dai più giovani, nelle scuole, nelle università, nella società civile, ma non solo;

- riduzione degli ordigni nucleari e delle spese militari a favore di maggiori investimenti alla ricerca e allo sviluppo;
- sensibilizzare i governi in Europa circa la necessità di ridurre gli investimenti militari e destinare maggiori risorse alla ricerca ed ai progetti di utilità sociale.

Contenuti (Liceo Linguistico)

1° anno: Programma di scienze della terra: conoscenze di base per le scienze della Terra. La Terra nello spazio. Idrosfera e atmosfera. Programma di chimica- Grandezze fisiche e misure. Elementi e composti. La teoria atomica. Reazioni chimiche. Legami.

2° anno: Programma di biologia – Livelli di organizzazione della vita e caratteristiche dei viventi. Le molecole della vita: acqua e biomolecole. La cellula: struttura e metabolismo. Divisione cellulare e riproduzione degli organismi. Cenni di evoluzione.

Metodologia e strumenti didattici

Per raggiungere gli obiettivi prefissati ci si serve dei seguenti metodi, mezzi e strumenti di lavoro:

- lezioni frontali
- esercitazioni di laboratorio
- lettura e commento di testi, quotidiani e riviste scientifiche
- ricerche individuali o di gruppo su tematiche scelte dallo studente o dal docente
- discussioni su problematiche di attualità
- utilizzo di strumenti didattici di vario tipo: audiovisivi (videocassette), mezzi multimediali (DVD, Internet) e laboratorio
- recupero nelle normali ore di lezione e, se necessario, al pomeriggio
- eventuali altre iniziative (conferenze, visite di mostre e musei, uscite didattiche di uno o più giorni)

Verifica e valutazione

Interazione regolare con la classe, sia con domande ad alcuni studenti, mirate a riorganizzare in modo critico e sintetico un percorso già svolto, sia con interrogazioni tradizionali al singolo studente, sollecitando comunque l'attenzione partecipe dell'intera classe, sia con compiti scritti di varia tipologia, anche in preparazione della terza prova dell'esame di stato.

Per la valutazione delle interrogazioni e delle prove scritte si ritiene opportuno prendere in considerazione i seguenti parametri:

- conoscenza dei contenuti della disciplina
- conoscenza della specifica terminologia tecnico-scientifica
- capacità espositive
- capacità di correlare ed applicare i concetti acquisiti
- possesso di un valido metodo di studio autonomo e personale

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

(Liceo Scientifico)

Finalità

Le finalità dell'insegnamento di questa materia nel nostro liceo sono:

- consapevolezza che lo studio del passato è funzionale a comprendere il presente;
- consapevolezza dell'unicità e specificità del patrimonio artistico italiano, inteso anche come patrimonio comune da rispettare e tutelare;
- formazione di una cultura artistica che consenta di approfondire le connessioni esistenti tra espressione estetica e problematiche storiche, sociali, religiose e filosofiche;
- sviluppo e consolidamento delle capacità espressive, operative e creative;
- sviluppo della capacità di osservare e comprendere la struttura e la funzione della forma;
- comunicare utilizzando gli strumenti idonei alla natura del messaggio e al suo scopo.

Obiettivi

Inserire il prodotto artistico nel suo contesto e quindi acquisire capacità di lettura continua del fenomeno artistico, cogliendone i valori indipendentemente da modelli precostituiti; comprendere la funzione dell'arte e del ruolo dell'artista in relazione al contesto storico-culturale; conoscere e analizzare tipologie

e tecniche grafiche per riconoscerle e analizzarle nella produzione artistico - architettonica e nell'ambiente costruito; acquisizione di capacità di rielaborazione e senso artistico.

Contenuti

Primo biennio: disegno a mano libera di figure/oggetti per meglio comprenderne la fisionomia prima della loro rappresentazione con gli strumenti applicando i metodi della geometria descrittiva; nel secondo anno introduzione all'assonometria e alla teoria delle ombre. Storia dell'arte: dalle origini al Gotico internazionale.

Secondo biennio: teoria delle ombre, disegno materico di facciate di edifici/monumenti; prospettiva centrale nelle classi terze, introduzione al CAD. Progetto di interni. Storia dell'arte: dal primo Rinascimento agli Impressionisti.

Quinto anno: rilievo grafico e fotografico; schizzi dal vero con proposte di modifica o ex novo di spazi urbani o interni di edifici (progetto). Storia dell'arte: dagli ultimi decenni dell'Ottocento a tutto il Novecento.

Per la parte di storia dell'arte viene indicata l'architettura come ambito artistico privilegiato e lo studio degli autori più rappresentativi come modo attraverso il quale evidenziare l'evoluzione storico-stilistica.

Metodologia

Lezioni frontali, lezioni partecipate, uscite didattiche presso Musei e mostre riguardanti i programmi; uso del testo adottato e di testi alternativi, proiezioni di immagini in grande formato.

Verifica e valutazione

Le valutazioni verranno date in base a compiti in classe per disegno e storia dell'arte, colloqui orali e lavori assegnati svolti in parte in classe e in parte a casa.

SCIENZE MOTORIE / EDUCAZIONE FISICA

(Liceo Scientifico e Linguistico)

Finalità

L'evoluzione del concetto di formazione è simile all'evoluzione che ha avuto il concetto di cultura. Come la cultura non consiste più nella somma di specifiche conoscenze, così per formazione non si intendono più alcune particolari attività scolastiche, ma tutto ciò che porta un contributo alla crescita personale umana e civile. La formazione interessa e investe la vita fisica, psichica, cognitiva e sociale di ciascun uomo, poiché tutti gli apprendimenti e le esperienze recano un contributo alla costruzione e quindi alla determinazione della personalità.

Obiettivi

Nell'ottica descritta vanno inquadrati gli obiettivi didattico-disciplinari delle Scienze motorie nel nostro Istituto.

Gli obiettivi generali vanno perseguiti attraverso obiettivi specifici che tengano conto della peculiarità dell'Educazione Fisica. Essi sono:

- Potenziamento fisiologico:
- Miglioramento della funzione cardio-respiratoria
- Rafforzamento della potenza muscolare
- Mobilità e scioltezza articolare
- Velocità
- Rielaborazione degli schemi motori
- Consolidamento del carattere sviluppo della socialità e del senso civico conoscenza e pratica delle attività sportive
- Informazioni sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni

Contenuti

- Sviluppo delle capacità condizionali: velocità, resistenza, forza, mobilità
- Fondamentali individuali delle attività sportive e regolamenti: pallavolo, basket, calcio, atletica leggera, stretching.
- Preparazione per le gare d'istituto: pallavolo, calcio, basket, atletica.

- Teoria: Nozioni di anatomia; fisiologia, pronto soccorso. Verranno inoltre trattati gli argomenti relativi alla pratica svolta in palestra, capacità coordinative e condizionali e regole dei giochi di squadra.

Uscite didattiche:

- Forum di Assago: pattinaggio sul ghiaccio, tiro con l'arco, area multisport
- Eventuali partecipazioni a tornei esterni proposti da enti o società sportive
- Uscite didattiche per partecipare a manifestazioni di interesse sportivo-culturale proposte dal territorio

Metodologia e strumenti didattici

Esercitazioni individuali, a coppie, a gruppi.

Esercitazioni a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi.

Verifica e valutazione

Test specifici programmati al termine di ogni modulo; prove pratiche delle varie discipline sportive; si prevedono prove scritte per la parte di teoria.

Valutazioni in itinere.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(Liceo Scientifico e Linguistico)

(Cfr. Decreto del Presidente della Repubblica n. 339 del 21 luglio 1987)

Finalità e obiettivi didattici e formativi

Il presente programma propone l'orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e del tipo di indirizzo scolastico (scientifico o linguistico) e in rapporto alle obiettive esigenze degli studenti.

Si svolge secondo criteri di continuità, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici, una progressione che corrisponda ai processi di maturazione degli alunni.

Offre inoltre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico culturale in cui essi vivono e viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuendo alla formazione della coscienza morale, offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Promuove insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa, attraverso un percorso storico- filosofico-teologico.

Primo biennio

- saper riconoscere i grandi interrogativi dell'uomo capaci di suscitare la domanda religiosa
- partendo dall'esperienza quotidiana e personale, permettere di accostarsi al fatto religioso con più consapevolezza e saper riconoscere la particolarità della Parola universale del N.T.
- saper evidenziare i tratti fondamentali del mistero di Dio nella Rivelazione dell'A.T.
- saper evidenziare i tratti fondamentali di Dio come creatore e di Dio salvatore nella persona di Cristo
- saper rilevare i principi fondamentali che danno significato alle tre religioni monoteiste (Cristianesimo - Ebraismo - Islam) sottolineandone le differenze
- saper collocare i libri più importanti dell'A.T. e del N.T.

Secondo biennio – Quinto anno

- capire i contenuti essenziali del Cattolicesimo, dell'Ortodossia, del Protestantismo e saper evidenziare le differenze tra le confessioni cristiane
- saper comprendere il cammino della Chiesa dalle origini fino ai nostri giorni, le tappe più significative della sua storia, il perché delle scelte fatte in ordine ai diversi tempi e luoghi
- saper spiegare il rapporto esistente tra ragione e fede, tra fede e scienza; comprendere l'ateismo contemporaneo e mettere il tutto in relazione alle proprie scelte di vita e di fede
- essere capaci di confrontare il Cristianesimo con le altre religioni
- essere consapevoli dei principi e dei valori del Cristianesimo in ordine alla sua incidenza sulla cultura italiana ed europea e sulla vita individuale e comunitaria

- saper riconoscere le motivazioni dell'atteggiamento morale nel campo sociale e della sessualità e in relazione alle problematiche attuali

Prerequisiti fondamentali sono la disponibilità, l'ascolto e la capacità di lettura di un testo semplice. Nel triennio, in particolare, si richiede una conoscenza minima del fatto religioso e una capacità critica di sviluppo autonomo sulle tematiche proposte.

Contenuti

Primo biennio

In ricerca e in dialogo

Le grandi religioni del mondo

Introduzione all'Antico Testamento (in particolare, le figure di Abramo, Giuseppe, Mosè)

La figura di Gesù e i Vangeli

Secondo biennio e classe quinta

Approfondimento di alcune religioni

La Chiesa (alcune vicende storiche e i sacramenti, in particolare il matrimonio)

La morale cristiana (morale sociale, morale sessuale e bioetica)

Approfondimento di alcune religioni

Metodologia e strumenti didattici

Le ore di I.R.C. si svolgeranno prevalentemente attraverso lezioni frontali, coinvolgendo ove possibile gli studenti.

Saranno avviate attività diversificate come ricerche, lavori di gruppo, visione di documentari o filmati inerenti i temi trattati; ove possibile verranno effettuati lavori interdisciplinari e verrà fatto uso anche di strumenti didattici, oltre al testo in adozione, come documenti storico-culturali, biblici, ecclesiali, letture da testi sacri di religioni anche non cristiane.

In alcuni casi, tenendo conto dell'impegno, dell'interesse, delle capacità e della disponibilità al lavoro personale o di gruppo, le lezioni potranno essere svolte anche dagli alunni con l'esposizione di relazioni, argomenti circoscritti e di approfondimento.

Verifica e valutazione

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con prove di diversa tipologia: colloqui, test oggettivi, domande aperte, brevi elaborazioni scritte.

INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il Liceo attiva annualmente, in conformità con la normativa, corsi di insegnamento alternativo alla Religione Cattolica per quegli studenti che ne facciano richiesta.

Quest'anno la scuola propone l'attività di "Tutoring e peer education: inclusione" e predisporrà, in base alle richieste e all'orario definitivo, opportuni percorsi didattici.

Viene comunque garantito lo studio individuale assistito.